OPOLO ROMANO

ANNO …

Centesimi 5 in tutto il Regno

DOMENICA 25 OTTOBRE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Durante la dodicesima settimana della guerra mondiale sono state sparse qua e là alcune voci su proposte di pace, che la Germania avrebbe fatte, chi diceva al Belgio, chi all'Inghilterra, ma tutto ciò fu recisamente smentito, tanto per mezzo della stampa, quanto nel discorso di inaugurazione della breve sessione parlamentare prussiana.

Anche questa settimana non vi è da segnalare la benchè minima estensione della cerchia dei belligeranti.

L'entrata del Portogallo nel conflitto, in base a formali desideri dell'Inghilterra, è più che mai probabile. Già si annuncia la chiamata delle classi e la formazione di un ministero nazionale presieduto da Andrade, ma la dichiarazione di guerra, che si dava per avvenuta 15 giorni fa, finora non c'è. La ragione del ritardo più forte va ricercata nelle difficoltà interne che attraversa il governo repubblicano portoghese, il quale ha dovuto reprimere nuovi moti monarchici ed anche se tale repressione sia riuscita più completa e definitiva, come il governo della repubblica afferma, i moti non sono certamente un preludio tranquillante per una spedizione che conduca l'esercito fuori del paese.

Completamente immutata la neutralità degli altri Stati. Come prevedevamo la Romania, che ha perduto durante la settimana uno dei suoi maggiori uomini politici, Demetrio Sturza, segue le orme della politica del compianto Re Carlo anche con il Re Ferdinando; i Paesi Bassi mantengono la ferma volontà di restar neutrali anche di fronte a velate minaccie dell'Inghilterra la quale accusa il Governo olandese di simpatie per la Germania.

In quanto ai Balcani, nulla vi è di mutato. Però un fermento innegabile esiste in Bulgaria ove giungono notizie pessime sulla situazione dei bulgari soggetti alla Serbia, in Macedonia. Tuttavia non è probabile che il governo di Sofia rompa la neutralità per attaccare i territori macedoni della Serbia a meno che il Governo di Nisch mostri di non tener conto affatto delle lagnanze bulgare.

Stazionari rimangono i rapporti tra Grecia e Turchia e, a quanto pare, anche tra Turchia e Triplice Intesa, non essendo almeno avvenute finora nessuno dei passi coercitivi che si annunciavano, sia per la questione dei Dardanelli, sia per la prevalenza dell'influenza germanica a Costantinopoli.

Inquietante è tuttora, come lo fu da settimane, la situazione in Albania. A Durazzo Essad, solidamente installato, comincia a mostrare, malgrado la sua pretesa gratitudine per l'Italia un'attitudine unilateralmente ottomana per non dire egoistica. Al nord esiste sempre la minaccia che il Montenegro, incapace di ottener successi contro l'Austria, tenti rifarsi su Scutari.

Ma la situazione peggiore è quella di Vallona, sballottata tra musulmani ed epiroti e quindi in preda ad un'anarchia assolutamente intollerabile, specialmente per l'Italia, l'unica Potenza europea la quale, grazie alla sua neutralità, può dedicare all'Albania l'attenzione necessaria a ristabilirvi l'ordine.

Pochissimi altri avvenimenti politici sono da segnalare prima di passare ai paesi belligeranti. Il Congresso degli Stati Uniti ha votato una nuova imposta di guerra; l'infelice Messico si trova in preda alle nuove lotte tra il gen. Carranza, successo nella presidenza ad Huerta ed il gen. Aguilar.

Nella Repubblica Argentina è morto l'ex presidente Giulio Roca.

***

Abbiamo avuto a Berlino la brevissima sessione della Camera prussiana inaugurata con elevati discorsi patriottici del Vice-Cancelliere, dott. Delbrueck e del Presidente della Camera, conte Schwerin-Loewitz i quali assicurarono entrambi come la Germania, sicura della vittoria finale, non deporrà le armi senza garanzia di pace duratura. Le Camere hanno poscia approvato la proposta di un miliardo e mezzo di crediti per i lavori pubblici, per i disoccupati, per i rifornimenti militari e per riparare ai danneggiamenti dell'occupazione russa nella Prussia orientale.

Il governo francese ha preso la grave deliberazione di sequestrare tutte le sostanze mobili ed immobili appartenenti in Francia ad imprese commerciali, industriali ed agricole tedesche ed austro-ungariche. Così un'altra cosa, che era ritenuta norma costante di diritto internazionale, l'inviolabilità della proprietà privata, è diventata un mito, come tante altre cose dal principio della guerra in qua.

L'Inghilterra ha passato una settimana piuttosto agitata in seguito all'impressione non certo favorevole che dovette produrre la caduta di Anversa ed Ostenda insieme alle continue perdite sul mare. I ministri più esposti, Churchill e Lloyd George, hanno cercato con pubblici discorsi di tranquillizzare l'opinione pubblica annunciando anche nuovi arruolamenti e nuove spedizioni. Intanto l'Inghilterra ha provveduto anche ad una più stabile residenza della Corte e del Governo nell'isola di Guernsey, più al sicuro da attacchi tedeschi che non possa essere il porto di Havre. Il territorio belga è già completamente governato dalla Germania e dopo la tempesta, vi regna una relativa calma.

In Austria continua a svolgersi il processo di Sarajevo, che senza la guerra sarebbe oggi l'avvenimento principale nel mondo internazionale ed oggi invece desta pochissimo interesse, perchè quelle che potevano essere le conseguenze politiche delle macchinazioni poste in luogo del dibattimento sono tutte anticipate nella più vasta misura!...

***

Militarmente la settimana decorsa non segna decisioni vere e proprie. Sullo scacchiere occidentale la lotta, dopo la definitiva cacciata degli alleati dal Belgio — eccettuata una breve punta di territorio che è testa di linea dei combattimenti attuali fra l'ala destra tedesca e l'ala sinistra francese, si impernia appunto negli aspri e violenti scontri di questi due eserciti i quali si estendono fino all'Atlantico essendo obbiettivo dell'avanzata tedesca Dunkerque e Boulogne. Ma poichè è quasi impossibile un aggiramento, i due eserciti fanno il massimo sforzo per sfondare le linee nemiche, mentre su tutto il resto del fronte franco-tedesco continua il carattere episodico dei combattimenti tra eserciti solidamente fortificati l'uno di fronte all'altro.

***

Circa lo scacchiere orientale, i russi adoperano la solita tattica di esagerare nei bollettini il carattere di decisivo. Infatti, mentre nessuna decisione si è avuta nella Prussia orientale e mentre l'offensiva austro-tedesca in Galizia continua, tanto dopo la liberazione di Przemysl gli austriaci hanno potuto riprendere anche Czernovitz, capitale della Bucovina perchè i russi temettero l'isolamento del corpo colà mandato, sono avvenuti combattimenti parziali a Varsavia che hanno dato ai russi qualche vantaggio sulla linea Varsavia-Iwangorod, ma si vedrà ben presto se veramente come affermano gli ampollosi comunicati di Pietrogrado, fu disimpegnata Varsavia da ogni pericolo o se non assisteremo tra pochi giorni ad una nuova avanzata austro-tedesca su quella linea.

***

In quanto allo scacchiere austro-serbo montenegrino si è ormai costretti a ricostruire gli avvenimenti senza ottenere alcun conto dei comunicati serbi e montenegrini, che sempre più si rivelano parto di semplice fantasia. La verità è che Serajevo non ha mai visto un avversario da presso: che la Bosnia orientale è completamente liberata dai serbi-montenegrini e che sulle rive della Drina e della Sava le posizioni restano stazionarie.

***

La cronaca della guerra sul mare segna l'affondamento del sottomarino inglese e 3 nel Mare del Nord e l'affondamento dell'incrociatore giapponese *Takachio* per opera della torpediniera tedesca S. 90 nel Mare Cinese. Inoltre nei Mari Indiano e Pacifico gli incrociatori tedeschi *Emden* e *Karlsruhe* hanno affondato altri 20 bastimenti inglesi mettendo ogni volta, scrupolosamente, in salvo l'equipaggio.

Nell'Adriatico si ebbe solo un nuovo bombardamento di Cattaro e della punta di Ostro.

***

Fuori Europa si ha da registrare l'ulteriore eroica resistenza di Tsing-Tao contro le soverchianti forze anglo-giapponesi e l'insuccesso, a quanto pare, del tentativo di ribellione a favore dei tedeschi tentato dal generale boero Maritz nell'Africa del Sud.

Note del giorno

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Venerdì sera l'Ambasciatore di Russia signor Kroupensky si è recato alla Consulta per fare una comunicazione da parte del suo Governo a S.E. il Presidente del Consiglio. Il testo della comunicazione, che riproduceva un telegramma diretto da Pietrogrado all'Ambasciata Imperiale a Roma, è esattamente il seguente:

« *S.M. l'Imperatore di Russia, volendo dare un attestato della sua alta simpatia all'Italia si è degnata ordinare di proporre di liberare tutti i prigionieri austriaci di nazionalità italiana se il Governo italiano si impegna a custodirli per tutto il tempo della guerra perchè essi non possano rientrare negli eserciti austro-ungarici* ».

Il Presidente del Consiglio ha risposto che apprezzava altamente le simpatiche intenzioni di S.M. lo Czar, e faceva presente all'Ambasciatore che, secondo il nostro diritto pubblico interno qualunque italiano o straniero tocchi il nostro suolo e non abbia commesso reati, è libero e la sua libertà non può essere in alcun modo menomata; perciò non vedeva come noi potremmo prendere l'impegno (naturalmente per mantenerlo) di sottoporre a sorveglianza i prigionieri liberati dalla Russia in modo da impedir loro di varcare qualunque delle nostre frontiere.

Comunque, anche nei riguardi dei doveri della neutralità che l'Italia è tenuta ad osservare, il Presidente del Consiglio si riservava di approfondire l'esame delle questioni di diritto che potrebbero eventualmente sorgere, affidandone lo studio agli uffici competenti.

***

La risposta che il Presidente del Consiglio ha dato all'ambasciatore di Russia, non poteva essere più rigorosa e cortese nella forma, nè più esplicita e categorica nella sostanza.

Questo il giudizio, si può dire unanime, dei nostri circoli politici, perfettamente all'unisono con quelli che si esprimevano nei diradati circoli di Montecitorio e di Palazzo Madama.

Una osservazione si faceva generalmente ed è come mai gli uomini di Stato russi, che debbono pur conoscere meglio di noi, il diritto internazionale, e quanto noi il regime costituzionale liberale dello Stato italiano, non abbiano pensato di far presente al possente Monarca di tutte le Russie, come la proposta non potesse in alcun modo essere accolta dal Governo italiano?

Non basta. Ciò che si spiega anche meno, notavano alcuni provetti diplomatici, è come gli uomini competenti che godono la fiducia di S. M. lo Zar, non abbiano consigliato di tastare confidenzialmente il terreno — come del resto è nelle norme della tattica diplomatica — prima di ricorrere alla procedura formale della Nota verbale!

Il non averlo fatto dimostrerebbe, che pur essendo certi di una risposta negativa, si mirava ad ottenere per lo meno, un effetto, diremo estraneo, per non dire di più.

Infatti gli organi francofili e irredentisti del nostro paese, pur prevedendo l'esito negativo della proposta, anche prima che la proposta fosse fatta non nascondevano l'effetto, che tuttavia avrebbe potuto raggiungere.

Il Governo (*Messaggero* di ieri mattina) finirà per trincerarsi dietro le norme del diritto internazionale per non accettare l'amichevole e generosa offerta dello Zar, la quale, se suona gradita ad ogni cuore italiano, costituisce una amarissima pillola per l'Imperatore d'Austria!

Invero, facendo i conti - senza frasi - la pillola amara sarebbe toccata a noi e non all'Austria, mentre la Russia avrebbe guadagnato un tanto sotto tutti gli aspetti.

Oltre il bel gesto, come si usa dire, quali sarebbero state le conseguenze materiali — lasciando a parte la taccia di slealtà verso uno Stato alleato e la violazione più patente della dichiarata neutralità?

Che la Russia si toglieva la briga di far la guardia a qualche migliaio di prigionieri e l'onere di mantenerli, offrendo a noi questo bel duplice regalo: di vigilarli individualmente, perchè non ritornassero alle case loro, e di mantenerli a conto nostro, giacchè l'Austria non aveva alcun dovere di rimborsarci le spese.

Timeo Danaos et dona ferentes! Così "almeno diceva la b. m. di Virgilio Maronet!

***

Scacchiere Ovest. — Il comunicato tedesco annunzia che l'esercito germanico, sostenendo combattimenti accanitissimi, è riuscito a passare il canale d'Yser con forze ragguardevoli; più in giù le truppe tedesche avanzarono nelle foreste dell'Argonne.

Il comunicato francese delle ore 15 conferma tali notizie, imperocchè annunzia che i tedeschi progredirono al nord di Dixmunde e intorno a La Bassée, che sono precisamente i punti dai quali i tedeschi, rinforzati con altre truppe fresche, intendono passare.

Il comunicato annunzia poi sensibili avanzate dei francesi all'est di Neuport, nella regione di Longe-Marck e nella regione di Armentières e Lille, soggiungendo che la linea generale di combattimento si mantiene la stessa con le inevitabili fluttuazioni.

Tutto sommato il comunicato delle 15 ha un'aria piuttosto dimessa.

Il comunicato francese delle ore 23 dice invece: che « dal mare fino alla regione al sud di Arras i violenti attacchi del nemico sono stati dappertutto respinti, all'ovest delle Argonne abbiamo preso il villaggio di Mezicourt, che domina le strade conducenti da Varenne alla vallata dell'Aisne ».

Forsechè le alternative incessanti avrebbero, in ultimo, modificato la situazione indicata quasi identicamente dal comunicato tedesco delle ore 9 e da quello francese delle ore 15?

Comunque sia, restiamo sempre nel campo di una azione non risolutiva, a base di attacchi e contrattacchi, e di alternative che lasciano la situazione indecisa. Ma permane l'impressione che i tedeschi fanno lenti, ma sicuri progressi.

Scacchiere Est. — I comunicati di Pietroburgo danno notizia dell'ulteriore svolgimento dell'azione offensiva in seguito ai risultati parziali conseguiti sui tedeschi: risultati che consentono ad essi una maggiore libertà di movimento e permettono loro di avanzare oltre il San contro le forze austriache.

Riassumendo quindi, si avrebbe che i tedeschi retrocedettero sino a Skernevitz, mentre sulla strada di Radom, sopra un fronte di 40 verste (40 km.), s'impegnò dai russi un vivissimo combattimento con le truppe austriache.

Le quali hanno tenuto testa vigorosamente al nemico: tanto vero, che il comunicato russo, d'ordinario molto espansivo, ammette che in certi punti la lotta presentava incessanti alternative di offensiva e difensiva.

Ciò dimostra che le notizie ufficiali di Vienna riferentisi a diversi successi austriaci erano fondati.

Per il resto, bisogna attendere l'esito definitivo — ed allora i fatti saranno più eloquenti delle ampollosità.

Politica e diplomazia

(S) **Amsterdam, 24** — Si annunciano ufficiosamente le dimissioni del Ministro delle Finanze olandese Bertling. Suo successore sarebbe il signor Treub che conserverebbe nello stesso tempo il portafoglio dell'agricoltura.

(S) **Londra, 24** — La notizia di fonte tedesca secondo la quale il Re del Belgio ed il suo esercito si sarebbero ritirati in Francia è interamente priva di fondamento.

Il Re Alberto si trova sempre col suo esercito, che si batte nel Belgio.

(S) **Madrid, 24.** — La Regina ha dato alla luce un maschio.

(S) **Pietrogrado, 24** — La Legazione di Persia smentisce la voce di una protesa propaganda che sarebbe fatta in Persia in favore della guerra santa.

◆ (S) **Parigi**, 24. Si ha dall'Aja: Il principe Carlo di Assia e suo figlio primogenito sono stati feriti. Essi sono curati a Francoforte, ove l'Imperatore si è recato a visitarli.

◆ (S) **Parigi**, 24. La *Liberté* dice che la battaglia data all'estrema destra dell'ala sinistra nella regione di Nieuport fu di una straordinaria violenza. I belgi con l'appoggio delle navi inglesi attaccarono vivamente i tedeschi che tentavano di spingere una colonna fino a Dunkerque. I belgi ritornati feriti raccontano che all'alta marea le onde gettano sulla spiaggia mucchi di cadaveri.

◆ (S) **Parigi**, 24. Il Pres. della Repubblica, Poincaré, accompagnato dal Pres. del Consiglio, Viviani, e dal Ministro della guerra, Millerand, ha visitato stamane il campo di Souges, presso Bordeaux, ed ha assistito alle manovre delle truppe del campo composte della classe 1914 e dei territoriali.

Per ciò stamane, non vi fu Consiglio dei Ministri.

UNA SMENTITA TEDESCA.

◆ (S) **Berlino**, 24. (*Ufficiale*) La stampa inglese continua ostinatamente ad affermare che l'Imperatore Guglielmo, il 19 agosto, ha emanato ad Aix-les-Bains un ordine del giorno, nel quale avrebbe parlato dello spregevole esercito del Maresciallo French.

Tale notizia è assolutamente infondata. L'Imperatore dal principio della guerra non è mai stato ad Aix-les-Bains e non ha emanato il suddetto ordine del giorno.

INGHILTERRA ED EGITTO

Chiusura del canale di Suez?

(S) **Costantinopoli, 24** — Secondo informazioni autentiche gli inglesi, oltre i 14.000 uomini concentrati a Suez, hanno concentrato 5 mila uomini in vari punti intorno ad Alessandria.

La maggior parte di queste truppe sono australiane.

— Il capitano inglese del porto di Alessandria ha annunziato il prossimo arrivo di 80 mila uomini di truppe canadesi e australiane.

(S) **Berlino, 24** — Secondo notizie da Londra, il Governo inglese ha indotto il Governo egiziano a ordinare a tutte le navi che si trovano nei porti del Canale di Suez di lasciare il Canale stesso motivando l'ordine col dire che il Canale non è stato aperto per proteggere le navi contro la loro cattura.

La stampa tedesca è unanime nel condannare questa violazione del diritto comune da parte dell'Inghilterra. Il primo articolo del trattato circa il Canale di Suez stabilisce che il Canale è aperto in tempo di guerra come in tempo di pace a ogni nave mercantile o da guerra senza riguardi a nazionalità, e che nessuna azione ostile dovrebbe impedire la libera navigazione. Questo incidente, dicono i giornali tedeschi, è una nuova prova che le mancanze di riguardo inglese non si arresta di fronte ai paesi neutri più di quanto non si arresti di fronte ai trattati internazionali.

L'ALBANIA E L'EQUILIBRIO NEI BALCANI.

◆ (S) **Costantinopoli**, 24. Le notizie della mascherata annessione dell'Epiro da parte della Grecia richiamano la viva attenzione di questi circoli.

Il *Jeune Turc* (ufficioso) scrive:

L'annessione non potrebbe passare senza proteste e senza l'intervento della Turchia, che sarebbe giustificato da tutti i punti di vista, perchè le isole dell'Arcipelago sono state concesse alla Grecia in cambio del suo abbandono delle pretese sull'Albania Meridionale. Anche la Bulgaria è interessata all'ingrandimento della Grecia, il quale modifica l'equilibrio dei Balcani. E' così stabilito una volta di più che gli interessi della Turchia e della Bulgaria sono identici.

Da Berlino

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

BERLINO, 24 (ore 9). — La leggerezza con la quale nei giornali di Pietrogrado si inventano perfino particolari inesistenti per dare alle notizie le sembianze della verità, è sempre più sorprendente. Testè due notizie da Pietrogrado hanno annunciato l'annientamento davanti a Varsavia dei *corazzieri Guglielmo II* e gravi perdite subite dagli *Ulani della Morte*.

Ambedue questi reggimenti non hanno mai esistito nell'esercito tedesco.

L'aggiunta *della Morte* è riservato per ragioni storiche ad un reggimento di Usseri, quello di Brunswick, che combatte dal principio della guerra nel Belgio!

Corazzieri *Guglielmo II* ugualmente non esistono e nessun reggimento di cavalleria per giunta è mai stato annientato presso Varsavia.

***

BERLINO, 24 (Ore 8.15). — Notizie qui pervenute in data di ieri dal teatro della guerra dell'Ovest informano:

Il combattimento nella Somme si svolge a favore dei tedeschi; l'assalto sulla costa sino a Lilla è progredito grandemente specialmente a Yser, al sud di Dixmuiden, rendendo le posizioni nel Belgio degl'inglesi insostenibili.

I monitori inglesi qui impegnati in combattimento sono le navi prese in principio della guerra al Brasile.

Calais si prepara già al bombardamento.

L'intera città rigurgita di fuggiaschi percorrenti a stormo le strade cercando riparo nelle stalle e nei granai, molti dormendo a cielo aperto e rifugiandosi sui piroscafi.

La stampa inglese riconosce i successi continui degl'incrociatori tedeschi *Emden* e *Karlsruhe* contro le navi mercantili inglesi.

Il *Karlsruhe* finora ha affondati 13 navi inglesi, l'*Emden* 20.

***

I giornali parigini continuano a raccontar frottole.

Da un canto annunziano che l'Imperatore è gravemente infermo a Valenciennes, e dall'altro che il Kaiser trovasi a Czentochau sull'opposto teatro della guerra.

E' anche falsa la notizia che il Duca di Braunscheweig sia prigioniero.

***

Secondo le statistiche governative, il prezzo della carne è quasi normale.

— Il socialista *Vorwaerts* rimprovera il *Matin* che ha annunziato articoli del giornale socialista favorevoli alla Russia.

Invece il *Vorwaerts* ha lodato i socialisti russi perchè continuano a combattere lo Czarismo come risulta anche dalla lettera di un socialista russo a Van der Welde.

L'INCHIESTA CIRCA LOVANIO.

(S) **Berlino, 24.** — Il *Lokal Anzeiger* riceve da Bruxelles:

E' ora terminata l'inchiesta compiuta dal consigliere di guerra Joers sui fatti di Lovanio.

Molti testimoni belgi o tedeschi sono stati uditi, e, tra questi, in Francia, il generale De Boehn, già comandante delle truppe tedesche a Lovanio.

Sebbene i particolari non possano pubblicarsi, sarebbe accertato che il 25 agosto la popolazione di Lovanio si teneva in comunicazione, mediante razzi, con le truppe attaccanti di Anversa. I borghesi hanno tirato per i primi dai tetti e dalle finestre. Questa è la prova indubbia della colpa della popolazione di Lovanio. Perciò l'accusa che i tedeschi avrebbero senza necessità infierito come barbari è definitivamente esclusa: è dimostrato, al contrario, che il Palazzo municipale, la perla di Lovanio, è stato salvato dalla devozione dei soldati tedeschi che, per impedire l'estendersi del fuoco, fecero saltare le case vicine.

Da Vienna

Servizio speciale del « Popolo Romano ».

VIENNA, 24 (Ore 9). — Alcuni giornali esteri hanno pubblicato, dopo la caduta di Anversa, notizie fantastiche sulle truppe austro-ungariche, fra le quali questa: che si troverebbero nel Belgio perfino intere divisioni di fanteria.

A dimostrare con quanta - chiamiamola - leggerezza s'inventino e diffondano notizie che si risolvono unicamente nel mistificare il pubblico, basterà rilevare che sullo scacchiere Ovest, e cioè in Francia, non si trovano che le 52 batterie di artiglieria a motore, comandate dal colonnello Langer.

Per il collegamento delle Sezioni tra i due Stati Maggiori è stato delegato presso lo Stato Maggiore germanico, da parte dell'Austria-Ungheria, il Ten. Feld Maresciallo conte Stuergk, fratello del Presidente del Consiglio dei Ministri a Vienna.

Nessun altro austriaco è sullo scacchiere occidentale.

Armi ed Armati

GLI INCROCIATORI TEDESCHI IN GUERRA.

(S) **Londra, 24.** — Circa i vapori britannici affondati dagli incrociatori tedeschi, l'Ammiragliato fa la seguente dichiarazione: Si crede che otto o nove incrociatori tedeschi si trovino nell'Atlantico, nel Pacifico e nell'Oceano indiano.

Oltre 70 incrociatori inglesi, giapponesi, francesi e russi, senza contare gli incrociatori ausiliari, operano di concerto alla ricerca degli incrociatori tedeschi.

La vasta distesa dei mari oceanici e le migliaia di isole degli Arcipelaghi permettono alle navi nemiche di manovrare quasi all'infinito.

La scoperta e la distruzione di questi incrociatori nemici, è dunque, soprattutto, questione di tempo, di pazienza e di fortuna. Si deve principalmente al fatto di aver contravvenuto alle istruzioni dell'Ammiragliato, se i vapori mercantili inglesi sono stati presi. La percentuale delle perdite è molto meno importante di quanto si attendeva prima della guerra.

Su 4000 navi inglesi di lungo corso 39 soltanto sono state affondate dal nemico, ossia meno dell'1 %.

Il tasso di assicurazione dei carichi, che al principio delle ostilità, era di 5 ghinee per cento, è, oggi, di due per cento.

Su otto o 9 mila traversate, tra i porti del Regno Unito e quelli esteri, meno del 5 per mille sono stati ostacolati dal nemico.

Sul numero relativamente ristretto delle navi tedesche che si trovano in mare, 133 sono state catturate. Questo rappresenta quasi il quadruplo di quanto accade per la numerosissima marina mercantile britannica.

IL VALORE TEDESCO A KIAO-CIAO.

(S) **Berlino, 24.** — La *Nordd. All. Zeitung* scrive: Le nostre anime si elevano nella coscienza che l'eroismo tedesco si fa mostra, anche nell'Estremo Oriente quando gli occhi della patria tedesca si volgono verso il piccolo gruppo di valorosi soldati che difendono Kiao-Ciao contro l'agguato giapponese. Non ci pervengono che rare notizie: ma ciò che sappiamo dimostra di quali gesta la nostra guardia nel lontano paese fedele ai suoi doveri, sia capace. Tutti i tentativi di un nemico molto superiore, per prendere d'assalto le nostre posizioni sono falliti.

Duemilacinquecento giapponesi sono già morti e feriti dinanzi alle mura di Tsing-Tao.

E' vero che molti dei nostri eroi che vi combattono sono caduti; ma è incrollabile il coraggio della guarnigione la quale farà il suo dovere fino all'estremo, fedele alla semplice promessa fatta dal suo valoroso comandante.

Se durante gli avvenimenti un piccolo distaccamento dei nostri valorosi soldati soccomberà al numero superiore del nemico e alla superiorità della sua artiglieria pesante, la loro fine sarà gloriosa. I valorosi di Tsing-Tao vivranno eternamente nella memoria del popolo tedesco. Fino da ora la difesa di Kiao-Ciao costituisce già una pagina gloriosa della storia della guerra tedesca della quale siamo orgogliosi; ma oltre a ciò la Germania non dimenticherà mai chi è stato il macchinatore e l'esecutore dell'imboscata, nella quale i suoi figli sono stati sacrificati in un lontano paese e che ha annientato il frutto di una opera di civiltà tedesca esercitata per lunghi anni.

PER RICONOSCERE GLI AREOPLANI TEDESCHI.

L'autorità militare francese ha pubblicato la seguente nota:

1°. Tutti gli apparecchi tedeschi, biplani o monoplani hanno il fusellaggio in tela. Quindi, nessun apparecchio non intelato e pertanto trasparente è tedesco.

2°. Tutti i biplani tedeschi hanno orizzontalmente la forma di un V, vale a dire l'estremità delle ali fuggenti verso la parte posteriore. Quindi nessun biplano ad ali rettilinee in avanti è tedesco.

3°. Tutti i monoplani tedeschi hanno delle alette assai pronunziate all'indietro. Quindi, nessun monoplano ad ali rettilinee all'indietro è tedesco.

4°. Tutti gli apparecchi tedeschi biplani, o monoplani, hanno l'elica sul davanti. Quidi, nessun apparecchio avente l'elica all'indietro delle ali è tedesco.

ECONOMIA, CREDITO E BANCHE

LA GUERRA E I VIVERI IN GERMANIA.

— (S) **Berlino, 23.** Il *Lokal Anzeiger*, annunziando che è imminente la fissazione del prezzo massimo della segala, dell'avena dell'orzo, e del frumento, nota che, in seguito agli accertamenti compiuti dalle autorità, il fabbisogno del popolo tedesco, in fatto di cereali, è assicurato fino al prossimo raccolto. Anche la quantità del bestiame è assai soddisfacente, così che la popolazione può essere sicuramente provvista di carne.

SEQUESTRO DI BENI IN FRANCIA.

(S) **Parigi, 24.** — Con ordinanza in data di oggi 38 nove case tedesche ed austro-ungariche di Parigi sono state poste sotto sequestro.

Un decreto stabilisce l'uscita e la riesportazione del merluzzo e del pesce secco a destinazione di paesi esteri.

(S) **Bordeaux, 24.** — Telegrafano da Nizza al *Matin* che in seguito a recenti decreti emanati dal Governo circa il sequestro di beni mobili ed immobili dei sudditi germanici residenti in Francia, sono stati sequestrati quindici grandi alberghi a Nizza di proprietà dei tedeschi.

CARICHI DI PETROLIO PER LA DANIMARCA.

(S) **Washington, 24.** — L'Ambasciatore di Inghilterra a Washington ha informato il dipartimento di Stato che il vapore *John Rockefeller* che trasportava petrolio ed era stato catturato è stato rimesso in libertà perchè il suo carico è destinato alla Danimarca. La Danimarca proibisce l'esportazione del petrolio per la Germania.

MERCATO AMERICANO.

Continua il progressivo miglioramento nella situazione delle Banche Consociate di New York.

L'ultima segna un nuovo aumento di 1.200.000 sterline nella riserva totale, salita a 36.800.000 sterline mentre la sua *deficienza* dal minimum legale è ridotta a 180.000 sterline.

AGGRAVI FISCALI IN INGHILTERRA.

Dati i rilevanti bisogni dell'Erario inglese in conseguenza della gigantesca guerra che si sta combattendo e della quale il Regno Unito costituisce il fattore principale, si pensa di stabilire degli aggravi fiscali sul tabacco.

Il prodotto dell'imposta sul tabacco è stato cospicuo negli ultimi due anni, nonostante l'elevazione del dazio da tre scellini a tre scellini e otto per libbra, da sollecitare, il Ministro delle finanze a un nuovo aumento.

Questa presunzione nel mondo commerciale acquista uno spiccato carattere di probabilità, ed è convinzione di tutti che ormai la birra e il tabacco saranno chiamati in particolar modo a contribuire alle spese della guerra.

Atti del Governo

La *Gazz. Ufficiale* del 24 reca:

R. D. col quale vengono chiamati alle armi per istruzione per la durata di sei mesi, militari di 2ª categ.

R. D. col quale l'Amm. delle scuole elem. e popolari di 100 Comuni della prov. di Verona è affidata al Cons. scolastico della stessa provincia.

R. D. col quale viene aumentato lo stanziamento del capitolo n. 184 dello stato di previsione della spesa del Min. delle finanze per l'eserc. fin. 1914-15.

R. D. col quale viene disposto che le operazioni della leva sulla classe 1895 siano iniziate nel corrente anno.

R. D. col quale viene approvata la convenzione stipulata con la « Società anonima per la costruzione e l'esercizio delle tramvie a vapore del Polesine » riguardante l'esercizio delle tramvie a vapore Badia-Santa Maria Maddalena con diramazione Sariano-Ostiglia.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale e approvazioni di statuto.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Fabriano (Ancona).

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cosenza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 24. — E' morto il comm. Giovanni Donn consigliere superiore della Banca d'Italia e presidente della sede di Torino.

Alessandria 24. — Questa mattina si sono svolti i funerali dell'on. Pio Viazzi in forma religiosa. Il partito repubblicano ha pubblicato un manifesto col quale stigmatizza la decisione della famiglia dell'estinto, la quale ha voluto dare la forma religiosa ai funerali, ma tuttavia invita tutti i compagni a rendere l'ultimo tributo di omaggio al compagno perito.

Genova, 24. — Tra Novi Ligure e Serravalle Scrivia ieri in seguito ad un incidente automobilistico è rimasto ucciso il cav. Cesare Figari figlio dell'industriale G. B. Figari.

Genova, 24. — A Pieve di Sori è morto il colonnello Francesco Carbone dei Mille.

Entrato nell'esercito regolare fu aiutante di campo del generale Türr e raggiunse il grado di colonnello. Aveva 74 anni.

Sarzana, 24. — Molta propaganda si è fatta in questo centro per aumentare la produzione del frumento per l'anno venturo. Così la commissione provinciale per il miglioramento dell'agricoltura ha bandito un concorso di undici ricchi premi in denaro tra gli agricoltori di questo circondario che meglio coltiveranno il frumento.

Anche il Consorzio Agricolo di Val di Magra ha bandito un concorso allo stesso scopo.

Venezia, 24. — In forma privatissima giunsero alle ore 9 S. A. R. la Duchessa d'Aosta coi i figli Principe Amedeo Duca delle Puglie e Principe Aimone Duca di Spoleto.

Colla lancia della Real Casa, le LL. AA. si ritirarono subito in Palazzo Reale.

— Tra qualche giorno assumerà la direzione della nostra questura il comm. Memoria dott. Alessandro, attualmente Questore di Pisa.

Italia Centrale

Ancona, 24. — Ieri sono entrate nel nostro porto le torpediniere *P. N.* 11 e *P. N.* 12, dopo aver recuperato tre mine, durante il loro viaggio d'ispezione.

Italia Meridionale

Napoli, 24. — Ieri mattina una grave disgrazia è avvenuta sui lavori della direttissima Roma-Napoli. L'operaio Vincenzo Parmegiani di Piperno è stato investito presso Ortale da due carrelli ferroviari. Trasportato all'ospedale di Piperno è morto dopo poco per commozione viscerale.

E' stata aperta una inchiesta dall'autorità giudiziaria.

Napoli, 24. — Oggi alle ore 16 si è riunito nella propria sede il consiglio direttivo dell'Associazione monarchica liberale per decidere intorno al movimento da fare contro la minaccia delle nuove tasse comunali. Alla riunione presieduta dal senatore Benedetto Croce sono intervenuti il senatore Sirignano, gli onorevoli Gualtieri, Denuce, Alberto Di Marzo, Spirito, Gustavo Sammola, prof. Torraca ed altri.

Dopo ampia discussione è stato votato all'unanimità un ordine del giorno col quale si deplora la imposizione delle nuove tasse e si biasimano vivamente i sistemi dell'Amministrazione bloccarda. E' stato infine deciso di tenere altre riunioni per tenere desta l'attenzione contro questo vero flagello di Dio delle minacciate nuove imposte.

— Questa sera è partito per la volta di Rodi il piroscafo *Re Umberto*. Questo piroscafo è una delle navi noleggiate dal Governo per il traffico di merci fra i Porti del Regno e i porti delle isole del Dodecanneso. Esso ha imbarcato 150 buoi da macello e altri materiali destinati all'isola di Rodi.

— Il nostro Istituto vulcanologico ha registrato un terremoto di origine lontana, probabilmente nel Pacifico.

Castellammare di Stabia, 24. — Mentre questa notte un gruppo di giovinastri schiamazzava sotto le finestre del Consolato austriaco fu fermato da due carabinieri.

I giovinastri non solo non accolsero l'incitamento dei carabinieri ma aizzarono contro di essi un mastino. I carabinieri allora si videro costretti a sparare dei colpi di rivoltella che uccisero il mastino e ferirono ad una gamba tale Vincenzo Esposito il più audace della compagnia. Gli altri schiamazzatori si diedero alla fuga.

Isole

Palermo, 24 — Il Convegno fra le Cattedre Ambulanti di agricoltura della Sicilia continua con grande alacrità i suoi lavori che sono costituiti dall'esposizione e della coordinazione delle esperienze e dei risultati pratici delle iniziative locali.

Sono presenti tutti i direttori.

Presiede sempre il prof. Oreste Bordiga.

Sassari, 24 — A Bonorva ieri il macchinista del molino a gas povero trovò cadaveri i due operai Michele Piraj e Umberto Danesi, che erano morti asfissiati dal gas.

Si è iniziata un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 24 — Ieri sotto la presidenza del Sindaco sig. Luigi Sciamplicotti è stata aperta la sessione ordinaria autunnale del Consiglio comunale. Sono stati trattati affari di ordinaria amministrazione, tra i quali l'elezione a membri della Congregazione di Carità dei signori Botti Aurelio e Polidori Luigi e il licenziamento del direttore della banda comunale sig. Umberto Nicoletti.

Roccamassima, 24. — Questo Consiglio comunale ha eletto come rappresentante al Consiglio provinciale scolastico i signori dott. Mario Cingolani, Luigi Capalti e Giuseppe Fornari.

Vicovaro, 24. — La cittadinanza ieri è rimasta tristemente impressionata dalla morte improvvisa di certa Vittoria Ciaglia di a. 42. La povera donna è morta in seguito a paralisi cardiaca, mentre lavava la biancheria.

Il fatto ha destato profondo dolore, perchè la povera donna lascia otto figli.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 25 Ottobre 1914:

Vandel, con Genova;
Calabria, con Isola Chiesa;
Firenze, con Brindisi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE - Decisioni del 23 ottobre 1914.

Simone dott. Matteo c. Ministero Istruzione e De Andreis dott. Francesco Antonio, per annullamento di provvedimento col quale l'insegnamento d'igiene nel R. Corso Magistrale di Ferentino venne affidato al De Andreis.

Rigettato il ricorso. Estensore: Ambrosino.

Tenente generale Galeazzo Sartirana c. Ministero Guerra e generale Escard Edoardo, per annullamento R. D. 14 dicembre 1913 con cui il ricorrente venne collocato in posizione ausiliaria per limiti di età ed il generale Escard venne collocato a disposizione al posto del ricorrente compato.

Accolto il ricorso e per lo effetto annullato il R. Decreto 14 dic. 1913. Estensore: Di Fratta.

Tenente colonnello cav. Carlo Dagiano c. Ministero Guerra, per annullamento provvedimento col quale il ricorrente fu dichiarato non idoneo a coprire gli uffici del proprio grado e del R. D. 23 febbraio 1913 che lo collocava in congedo provvisorio:

Rigettato il ricorso: Estensore: Carbonelli.

Avv. Salvatore Attanasio c. R. Albergo dei Poveri in Napoli e Gennaro Muscati e Raffaele Barbuto, per annullamento deliberazione 3 agosto 1911 con la quale l'Amministrazione dell'Albergo dei Poveri annullò il concorso per il posto di avvocato ordinario del detto istituto.

Accolto il ricorso e per lo effetto annullata la deliberazione impugnata. Estensore: Avet.

Eposizioni e Congressi

ESPOSIZIONE D'ARTE DI VENEZIA.

(S) **Venezia, 24.** La XI Esposizione intern. d'arte si chiuderà il 1 novembre improrogabilmente.

In detto giorno avrà luogo un'altra grande lotteria di beneficenza, per la quale eminenti artisti hanno offerto pregevoli opere da sorteggiarsi in premio.

La Direzione delle Ferrovie dello Stato ha provveduto perchè la vendita dei biglietti speciali di andata e ritorno per Venezia venga continuata nelle rispettive stazioni fino al pomeriggio del 1 novembre, per quelli la cui validità è di due a otto giorni, e fino a tutto il giorno 20 corr. per quelli la cui validità è di 10 a 15 giorni.

Drammi di terra e di mare

I DRAMMI DEL MARE.

(S) **Cristiania, 24.** — Il vapore norvegese *Heimland*, proveniente da Amsterdam e diretto in Inghilterra, è affondato. L'equipaggio è salvo

COLERA IN AUSTRIA

(S) **Vienna, 24** — Ieri sono stati constatati un caso di colera a Vienna, a Gras, a Innsbruck, in Boemia ed in Slesia, due casi in Moravia e in Carinzia.

Si tratta per la maggior parte di persone reduci dal teatro della guerra del nord.

Inoltre sono stati constatati 32 casi in Gallizia.

CONTRABBANDIERI SEPOLTI DA UNA VALANGA.

(S) **Berna, 24.** Ad Orières nel Cantone del Vallese, tre contrabbandieri italiani rimasero sepolti sabato da una valanga al Col des Angronisttes, in Val Ferrex.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — In seguito ad accordi già presi tra la Commissione Teatrale e l'Impresa Gilioli, la stagione del « Comunale » di Milano si inizierebbe il 25 od il 26 dicembre p. v. con la *Dannazione di Faust*.

Le altre opere sarebbero il *Guglielmo Tell*, e l'*Isabeau*.

***

Arte. — E' aperto il concorso al premio biennale di Fondazione Ficozzi per uno studio di archeologia (memorie pubblicate nel 1914-15, oppure manoscritte o illustrazioni grafiche, ossia rilievi e progetti di restauro o di ricostruzione di monumenti antichi, accompagnati da una memoria.

Il premio sarà equivalente al reddito netto accumulato dal capitale di L. 3000. Per schiarimenti rivolgersi al Comune di Milano. Scadenza al 31 dicembre 1915.

***

Varie. — Un erudito ha scoperto che esistevano quattordici maniere di scrivere il nome di Shakespeare, in seguito a ricerche da lui fatte nella città di Stratford, dove il padre del grande poeta drammatico esercitò per lungo tempo le funzioni di giudice. Egli ha rinvenuto un notevole numero di carte, che appartenevano al grande poeta dell'Inghilterra, e in esse ha trovato quattordici varianti nelle firme:

1. Shackesper – 2. Shackespere. – 3. Shackspeer – 4. Shackspere – 5. Shakesper – 6. Shakespere – 7. Shakspare – 8. Shakspeyr – 9. Shakspire – 10. Shakyspere – 11. Shaxpeare – 12. Shaxper – 13. Shaxpere – 14. Shaxspear.

***

Operette. — I due ex capocomici Aristide Gargano e Giuseppina Bianco si sono definitivamente divisi e hanno diviso in due eguali blocchi tutto il materiale scenico di loro proprietà — facendone il sorteggio — Il Gargano annunzia però già il suo ritorno al capocomicato col 1 di Quaresima.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO – *Focaccetti Giuseppe*, ordine, via de' Prefetti n. 46 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 11.967,55; passivo lire 41.352,70 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Guido Catinelli, via delle Coppelle n. 35 – Prima adunanza dei creditori: 10 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 novembre – Chiusura: 10 dicembre.

Società anonima cooperativa di consumo degli impiegati, via Messina n. 31 – Pres. Giuseppe Boitani – Fallimento su istanza di Roberto Panzarasa – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Giuseppe Casini, Corso V. Emanuele n. 251 – Prima adunanza dei creditori: 10 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 novembre – Chiusura: 10 dicembre.

Fazzari Santoro, erbaggi, frutta ecc., via Principe Umberto n. 229 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 67.445; passivo lire 148.283,79 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Ulisse Montani, piazza Grazioli n. 5 – Prima adunanza dei creditori: 3 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 15 novembre – Chiusura: 1 dicembre.

Segatori Romolo, cappelleria, via del Tritone n. 51 – Fallimento su istanza – Dal bilancio risulta: attivo lire 58.200,94; passivo lire 94.839,55. Giudice delegato avv. Tito Carruccio, Curatore provvisorio: avv. Domenico Valenzani, via Sommacampagna n. 15. Prima adunanza dei creditori 7 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 novembre Chiusura: 5 dicembre.

Petrosino Vincenzo, tessuti, via dei Crociferi n. 45 – Fallimento su istanza della ditta Grossi e Pensabene di Napoli – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Giovanni Silvestri Foa, via Borgognona n. 12. – Prima adunanza dei creditori: 7 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 novembre – Chiusura: 5 dicembre.

Cecconi Sisto, forno, Anzio – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 6.041,20; passivo lire 19.996,73 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Pasquale Panaro – Prima adunanza dei creditori: 7 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 novembre – Chiusura: 5 dicembre.

Janzotti Michele, officina meccanica, via de' Serpenti n. 28 – Fallimento su istanza della ditta Bartoli Oreste di Firenze – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Ugo Capitani, piazza S. Maria Maggiore n. 17 – Prima adunanza dei creditori: 7 novembre – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 20 novembre – Chiusura: 5 dicembre.

DOMANDA DI FALLIMENTO RESPINTO – *Bucci Ubaldo*, pollame, via Q. Sella n. 47 – Respinta la domanda di fallimento presentata dalla ditta Munti e C. da Forlì non essendo stato dimostrato che il Bucci si trovi nello stato di cessazione dei pagamenti.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ercoli Amedeo, generi alimentari, via Bramante n. 11 – Commissario giudiziario avv. Carlo Sandirocco, via Crispi n. 49 p. 2° – Dal bilancio risulta: attivo lire 1420; passivo lire 4207,70.

Frammeri Ascanio, carta da involgere, via Pallacorda n. 12 – Commissario giudiziario: rag. Giuseppe Coletti, via Cola di Rienzo n. 212 – Dal bilancio risulta: attivo lire 410; passivo lire 3448.

Zabban Sacerdoti Sofia, merceria, via Garda n. 45 – Commissario giudiziario: avv. Antonio Aguglia, via del Gesù n. 55 – Dal bilancio risulta: attivo lire 2.006 e cent. 80; passivo lire 4781,05.

Stacchini Rosa, commestibili, via dello Statuto n. 26 – Commissario giudiziale: avv. Giovanni Cappelletto – Dal bilancio risulta: attivo lire 2225; passivo lire 4839.

Valentini Nazzareno, commestibili, via S. Giovanni in Laterano n. 138 – Commissario giudiziale: rag. Temistocle Ricci, via Panico n. 9. – Dal bilancio risulta: attivo lire 1360; passivo lire 4093,30.

Riccardi Placidia, mode, via Salaria n. 43 – Commissario giudiziale: avv. Aristide Paolella, via Sforza Pallavicini – Dal bilancio risulta: attivo lire 1683; passivo lire 3500,35.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE BANDIERE DELLA MARINA INGLESE.

Vi sono in Inghilterra quattro bandiere in uso, ma ciascuna ha una attribuzione ben distinta.

1° La bandiera bianca, inquartata dalla Croce di S. Giorgio rossa con l'Union Jack nel quarto superiore dell'altezza. E' la bandiera della Marina da guerra e degli *yachts* del *Royal Yacht Squadron*.

2° La bandiera azzurra coll'Union Jack nel quarto superiore dell'altezza. E' la bandiera dell'Ammiragliato e delle sue navi non armate in guerra, quali trasporti, vedette dei porti militari ecc. come pure degli *yachts* appartenenti a un Club, autorizzato a portare il titolo di *Royal Yacht Club*.

3° La bandiera rossa coll'Union Jack nel quarto superiore dell'altezza. E' la bandiera della Marina mercantile e degli *yachts* appartenenti ad un *Yacht-Club* non riconosciuto.

4° E finalmente l'Union Jack, che è azzurra con la Croce di San Giorgio e Croce di S. Andrea intrecciate ed orlate di bianco. E' la bandiera nazionale e quella dell'esercito.

BASTONI PER I FERITI.

Il signor G. Lenseigne, che si trova attualmente a Châteauroux, ha avuto una ingegnosa idea per procurare ai soldati feriti alle gambe i bastoni di cui hanno tanto bisogno.

Siccome bisognava venire in aiuto rapidamente agli storpi in cura in quella città, il signor Lenseigne ha fatto requisire tutti i manichi di scopa che aveva potuto scoprire.

In una giornata il legnaiuolo del paese gli ha potuto consegnare tutto ciò che era necessario, poichè tutto il suo lavoro si limitava a mettere una piccola impugnatura dritta leggermente arrotondata sul manico da scopa, accorciato secondo le varie stature.

Tutti i feriti sono rimasti contenti e il bastone così fatto è stato preferito a quelli la cui impugnatura era ricurva.

Esso ha un doppio vantaggio: è facile procurarselo e costa soltanto venticinque centesimi!

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 25 Ottobre 1914 — S. Crispino e Cr.

Leva il sole alle 6.24 — Tramonta alle 5.13
Leva la luna alle 1.29 a. — Tramonta alle 10 41 a.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Ottobre — Ore 8.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	[illegible]	—	—
Ambur.	9.0	nebbioso	[illegible]	9.0	3/4 cop.
Vienna	10.0	nebbioso	Tripoli	—	—
Madrid	13.0	1/2 cop.	Malta	—	—
Parigi	—	—	Nizza	15.0	3/4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	16.0	3/4 coperto	calmo	19.0	14.0
Torino	11.0	coperto	—	14.0	8.0
Milano	13.0	coperto	—	17.0	11.0
Venezia	11.0	nebbioso	calmo	17.0	10.0
Bologna	12.0	1/4 coperto	—	17.0	12.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13.0	nebbioso	calmo	17.0	1[illegible].0
Firenze	8.0	sereno	—	19.0	7.0
Roma	10.0	sereno	—	19.0	9.0
Bari	12.0	nebbioso	mosso	17.0	8.0
Napoli	14.0	sereno	calmo	19.0	13.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tirioli	6.0	coperto	—	17.0	6.0
Palermo	15.0	coperto	mosso	19.0	14.0
Messina	15.0	3/4 coperto	calmo	20.0	17.0
Cagliari	16.0	3/4 coperto	calmo	24.0	13.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti moderati primo quadrante, cielo nuvoloso o nebbioso, temperatura diminuita. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo vario con nebbie località centrali, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti moderati secondo quadrante, cielo nuvoloso nebbioso alte regioni, vario rimanente, temperatura aumentata, mare mosso. Versante tirrenico: venti da quanto forti terzo quadrante, cielo nuvoloso piovoso le alte regioni e località meridionali, vario rimanente, temperatura bassa, mare quasi agitato coste insulari. Versante Ionico: venti moderati occidentali, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura diminuita, mare mosso. Coste libiche: venti moderati terzo quadrante, cielo nuvoloso pioggerelle, temperatura abbassata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.34 — Termometro centigr. massima 19.4 — minima 8.6 — Umidità relativa 65 — assoluta 8.46 — Vento a mezzodì NE debolissimo del cielo misto.

Monoverbo.

V so R

Spiegazione del gioco precedente: SOPRAVVIVENTI.

Il

Comm. GIOVANNI DONN

BANCHIERE

CONSIGLIERE SUPERIORE della BANCA D'ITALIA

E

PRESIDENTE DELLA SEDE DI TORINO

dopo lunga e penosa malattia, sopportata con ammirevole rassegnazione, passava cristianamente a miglior vita stamane alle ore 8.

La famiglia e i parenti addolorati ne danno il triste annunzio.

La sepoltura avrà luogo domenica 25 corr. alle ore 9 1/2 partendo da via Cernaia n. 3.

Si dispensa dalle visite.

Torino, 23 ottobre 1914.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 24 ottobre 1914

BARI	17	21	32	13	59
FIRENZE	25	61	31	35	53
MILANO	82	14	62	17	34
NAPOLI	56	8	55	14	42
PALERMO	2	56	63	21	1[illegible]
ROMA	55	18	16	21	54
TORINO	13	89	9	83	26
VENEZIA	76	23	85	7	87

Appalti e aggiudicazioni

(Oltre L. 10 mila in poi)

LAVORI IN VISTA

Suppl. Mon. Centro. acquedot. di Fonte Canali.

LAVORI INDETTI

Chieti. Sottodir. Genio Mil. Un. inc. sch. seg. app. costruz. caserma magazz. labor. e statura, accessori, di artigl. a Chieti. Amm. L. 330.000 Agg. 10 Nov. ore 11.

Novara. Uff. Amm. Prov. 1 inc. sch. seg. app. manut. 1912-1917 del 1 tronco strada prov. Torino-Svizzera. Amm. L. [illegible] Agg. 10 Nov. ore 13,30.

Novara, Id. id. inc. del. sch. seg. app. manut. 1913-1917 del 1 tronco strada prov. Torino-Milano. Amm. L. [illegible] Agg. 10 Nov. ore 13,30.

AFFITTANZE

Alessandria. Man. 1 inc. schiar. cand. appalto fitto cascina ... al Cavagnone di prop. com. suddetta. [illegible] ore 10.

(Dalla *Gazzetta Ufficiale*)

Convoc. di Soc. anonime

[illegible]

POPPI. Cantina soc. Coop. (ord.) 10 novembre.
GENOVA. Soc. commerciale ital. musica (ord.) 11 Novembre.
MILANO. Soc. ital. Dunlop ind. gomma (ord.) 17 Novembre.
MILANO. Soc. Fabbro e Gagliardi (straord.)

L'Occhio di Tigre

di

ELY MONTCLERC

Traduzione di CLELIA CHAUVET-BARBONI

I

(Seguito)

In un palchetto di prim'ordine, poco lungi dalla poltrona, un uomo era seduto solo in abito da sera, senza decorazioni.

Stava seduto nel cantone più oscuro e sembrava interessarsi pochissimo della rappresentazione.

La moglie di Gerardo ricevè come una pugnalata in pieno petto.

Da quel momento non vide più nè gioielli, nè vestiti, nè attori, non ebbe occhi che per quell'uomo del quale un minuto prima ignorava l'esistenza. Un fiume di lacrime le inumidì le palpebre, si sentì stringere alla gola e serrare il cuore in una morsa potente.

Che cos'era mai una così strana commozione? così diversa dalle sensazioni fino ad allora provate?

L'amore non si era mai manifestato alla piccola bionda che come un impulso di desiderio voluttuoso, l'odio l'aveva trasportata nei suoi slanci fino ai limiti del possibile, ma quella carezza, quell'incanto crudele e dolce, quel bisogno di piangere, quell'attrazione invincibile, cosa significavano?

Dopo lo spettacolo, si doveva cenare con il conte ed altri mattacchioni al Savoy hotel. Adriana intervenne come una sonnambula. L'immagine dello sconosciuto non la lasciava più. Se lo vedeva sempre dinanzi bello, freddo, sdegnoso.

Ah, poterlo rivedere, poterlo rivedere! Mettere in opera tutte le sue sapienti civetterie per di richiamare un sorriso su quella maschera insensibile! Diventava un ossessione. Frenetica, ossessionata di desiderio, la contessa, durante il resto del suo soggiorno a Londra percorse senza tregua i luoghi più disparati, sperando incontrarsi nuovamente col misterioso personaggio.

Fatica sprecata! Era scomparso rapidamente davanti all'uscita del Covent Garden e in nessun luogo la giovine potè rintracciarlo.

Tornati in Francia, essa passò l'estate sulle coste della Normandia, ed ogni stabilimento in voga ebbe la sua visita nei giorni di regata. Ma li pure nulla.

Allora si rassegnò, non sperò più e cadde in una specie di torpore morale che essa credette oblio definitivo. Ma non ne era che la parvenza.

Ed ora, mentre meno se lo aspettava, come per un miracolo quell'uomo le compariva.

Questa volta, però, avrebbe raggiunto l'intento. Libera sola, poteva agire: avrebbe visto.

Amava dunque l'incognito! Non ancora, ma a sua insaputa si incamminava verso l'amore, un amore fino allora ignorato da lei, creatura frivola e crudele, l'amore grande e doloroso, che distrugge tutto sul proprio cammino.

Per altre tre volte, durante la notte, il misterioso personaggio uscì dal vagone salone alle tre fermate del diretto: Poitiers, Angoulême, Libourne. E tre volte chiamò un impiegato, per pregarlo di qualche minimo servizio, ricompensandolo alla stessa maniera dell'altro, a giudicare dai saluti rispettosi che tutti gli prodigavano.

La moglie di Gerardo almanaccava storia su storie. Non trovava nulla. Alla stazione di Bordeaux, mentre albeggiava, ebbe il dolore di vedere lo sconosciuto scendere dal treno seguito da due giovinotti di colorito ramato al pari, e istallarsi in un automobile elegantissima che scomparve in un lampo. Una carrozza si pose a portata e di quella potenza.

Adriana provò una tale delusione, che restò impalata sul marciapiedi esterno della stazione, pallida, annientata, mutata in statua, sconvolta al punto da non sapersi orientare.

Per avere le mani libere aveva consegnato la valigetta a un facchino dicendogli di portarla all'hotel Terminus dove aveva già fissato l'appartamento.

Poi con un salto si era mischiata alla folla per seguire l'incognito che con la sua alta figura le serviva di guida.

Ed ora che scompariva per la seconda volta la contessa restava così dolente che doveva farsi forza per non gridare.

A poco a poco ritornò in calma.

Spinta dagli uni e dagli altri si scosse e trovò che era meglio andarsi a rinchiudere nella camera dell'albergo e cercare di dimenticare i progetti pazzi che aveva elaborati nel suo cervello.

Era destino che non dovesse sapere...

— Mi rassegnerò, poichè così è scritto, disse con una smorfia dolorosa. Ma sarà più terribile della prima volta. Mi annoierò.

«Mi sembra che gli occhi di quel... di quell'uomo mi abbiano impresso nel cuore un marchio rovente, che brucia, brucia... Ah, che strana cosa! che strana cosa!»

La contessa così nella sua stanza avendone bisogno per prendere il bagno. Improvvisamente dette in uno scoppio di lacrime e cadde sopra una poltrona.

Ma all'indomani nel suo express che doveva condurla a Bayonne era completamente rasserenata. Fresca, rosea, graziosa, fece impressione sensazionale entrando nel vagone ristorante.

Rimproverandosi la sua debolezza e la sua ingenuità risolse di diventar più savia per l'avvenire e cacciare risolutamente quelle velleità malsane.

— Sta a vedere che debbo struggermi tanto per un tipo come quello solo perchè è un bel giovine e ha l'aria fatale.

«Non ne voglio più sapere. Sarei un'imbecille. Fa che lo rincontri e vedrà lei.

Nel tempo stesso in cui la moglie di Gerardo pronunziava queste altere dichiarazioni, essa sentiva più che mai una forte angustia e il piacere degli occhi.

Non era più padrona del suo cuore nè della sua volontà. Il gran turbine che disorganizza gli esseri e sconvolge i cervelli più sani l'aveva avvolta. Era perduta.

A Biarritz la contessa di Somieges scese all'hotel Victoria.

Durante i primi giorni fu gaia e passò dei buoni momenti perchè il caso le fece ritrovare conoscenze dell'anno precedente con le quali organizzarono diverse escursioni.

C'è un mondo folle a Biarritz. La contessa, assai rimarcata, ebbe un vero corteo di ammiratori tanto più intraprendenti e premurosi in quanto che la vaga figura del marito non ostacolava le loro galanterie.

Si recavano in comitiva a San Sebastiano per le corse dei tori, a Hendaye, e in altri dintorni.

Adriana si stordiva, si ubbriacava di libertà credendo in tal modo poter dimenticare prima.

Ma nonostante tutto, ogni volta che vedeva un volto d'uomo che potesse offrire una vaga somiglianza con quello dello sconosciuto si sentiva sconvolgere da capo a piedi.

Una sera dopo una giornata di eccezionale tranquillità passata in riposo sulla sedia a sdraio, Adriana per cacciare gli ultimi avanzi di una oscura ostinata, se ne andò a fare un passeggio solitaria in riva al mare. Come rapita camminava a caso, senza direzione e si allontanò di parecchio dall'abitato.

Si stava così bene in riva al mare. La sabbia era solida, niente vento, piccole onde tanto lievi andavano a sfiorare come carezzandola la ghiaia dorata del tramonto di sole superbo.

La brezza si alzò bruscamente, Adriana fu presa da un brivido e si avvolse nel suo velo. Poi, avendo consultato l'orologio si decise a tornare. Per guadagnar tempo andò a raggiungere la strada maestra e passò per il bosco.

Ad un tratto due uomini sorsero bruscamente quasi di fronte a lei.

Benchè il crepuscolo avviluppasse la terra d'un atmosfera falsa e nebbiosa, pure la contessa riconobbe, e non poteva sbagliarsi, colui al quale non cessava di pensare.

Sentì che era lui, proprio lui, e lo capì più per un intimo sentimento che per quanto potevano discernere i suoi occhi.

La rasentò quasi passando, ma parve non accorgersi nemmeno di lei. Parlava con animazione a colui che l'accompagnava, parlava con il solito linguaggio ignoto ad Adriana e col quale già l'aveva udito parlare col cameriere del vagone.

Vestirsi! rientrare all'albergo! andare al Casino! a tutto questo pensò la donna in un baleno.

Seguendo i passi dello sconosciuto ricalcò la città, fermamente risoluta a seguirlo dovunque fosse andato. Sempre dietro a lui traversarono degli alberghi risplendenti di lumi, e raggiunse la collina, ove si innalzano ville signorili.

Una di quelle aveva aperto il palazzo, e colui si aprì per lasciare entrare il misterioso personaggio.

(Continua)

LA GUERRA IN EUROPA

DIARIO

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Rottura delle relazioni diplomatiche.
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir E. Grey propone la mediazione.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – La proposta di Sir E. Grey non è accolta.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
30 » – I Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria e Spagna dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramucce ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
4 » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Mobilitazione parziale in Rumania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – Il Belgio invita la Francia a cooperare per la difesa dei rispettivi territori.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – In Turchia mobilitazione generale.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo tedesco.
10 » – Rottura dipl. tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
13 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
19 » – I francesi rioccupano Mulhouse.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con sopravvento dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord-ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Sconfitta di un Corpo d'invasione russo a Ostelsburg (Prussia).
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento provvisorio della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims ed altre piazze forti.
20 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre. I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi, al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi con centro Cracovia.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
14 » – Dal 12 una grande battaglia è impegnata dagli eserciti alleati della Germania e dell'Austria Ungheria contro i russi dalla regione di Varsavia lungo la Vistola e il San, fino a Przemysl ed al sud fino al Dniester.
18 » – 4 contro torpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
24 » – Dal 14 settembre si combatte senza interruzione sulla intera linea francese dal confine belga alla Lorena.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 24. Il comunicato ufficiale delle 15 dice: Alla nostra sinistra la battaglia continua... Il nemico ha progredito al nord di Dixmude ed intorno a La Bassée.

Noi abbiamo avanzato sensibilmente all'est di Ypres, nella regione di Langemarck e nella regione ... inevitabili nella linea di combattimento, che nel suo insieme si mantiene la stessa.

Sul resto del fronte parecchi attacchi tedeschi di giorno e di notte sono stati respinti.

Su parecchi punti abbiamo progredito leggermente. Nella Woevre la nostra avanzata continua nella direzione del bosco di Montmare, al sud di Thiaucourt nel bosco di Pretre, e al nord di Pont à Mousson.

◆ (S) **Parigi**, 24. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Dal mare fino alla regione al sud di Arras i violenti attacchi del nemico sono stati dappertutto respinti.

All'ovest delle Argonne abbiamo preso il villaggio di Melicourt, che domina le strade conducenti da Varennes alla vallata dell'Aisne.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 24 — Particolari provenienti dal Quartier Generale inglese, circa le operazioni tra il 10 ed il 16 ottobre:

Dopo la battaglia della Marna l'estensione della linea di combattimento ha sempre avuto luogo verso il Nord. Mercè i rinforzi ricevuti, abbiamo potuto prendere parte a questo movimento. Durante gli ultimi giorni le truppe inglesi si sono battute lungo la frontiera franco-belga e lungo l'Aisne senza aver ottenuto un risultato decisivo. Le loro posizione era però assai soddisfacente.

Più al sud sull'Aisne la nostra ala destra, senza avanzarsi, ha potuto continuare a mantenere la sua pressione.

Nella parte nord la nostra ala sinistra ha potuto avanzarsi considerevolmente malgrado la resistenza del nemico. In realtà non vi è stato sull'Aisne nessun combattimento serio dopo la disfatta inflitta al nemico nella notte del 10 ottobre. La nebbia e la pioggia hanno impedito l'azione delle artiglierie.

Nella notte dal 13 al 14 il nemico ha subito un attacco che non è stato spinto a fondo. La nostra pattuglia hanno fatto costantemente efficaci cariche alla baionetta per sette notti ed hanno fatto prigionieri numerosi tedeschi.

Al nord della Francia il combattimento ha un carattere speciale. In questa parte del paese le comunicazioni sono interrotte; la nostra avanguardia ha preso contatto con le truppe nemiche composte di cacciatori e di tiragliatori e munite di numerose mitragliatrici. Il nemico ha fatto tutti gli sforzi per arrestare il nostro progresso. Esso sa benissimo nascondersi facendo ottimo uso dei fossati, delle siepi e dei villaggi ove si nasconde nelle case, molte delle quali sono state messe in istato di difesa. Le mitragliatrici vengono spesso poste in mezzo ai pozzi.

Malgrado che noi abbiamo inflitto perdite considerevoli a questi distaccamenti essi spesso profittano della notte per battere in ritirata. Molti prigionieri da noi fatti sono estremamente sorpresi di trovarsi di fronte a soldati inglesi in questa regione.

Al nord del Lys quantunque i tedeschi possedessero forti posizioni sul Godewaersvelde e sul Mailleul, uno dei nostri contingenti di cavalleria ha voluto assolutamente sloggiare il nemico e vi è riuscito, aiutato della fanteria.

Combattimenti assai vivaci si sono dati in questa direzione e specialmente nelle vicinanze del monte Decats ove il Principe Max di Assia è stato ucciso. Egli è sepolto in un convento che occupa la sommità di una collina. Anche tre ufficiali inglesi sono stati inumati in questo convento.

Sulla destra al sud di Lys i progressi sono stati lenti a causa delle difficoltà del terreno tagliato da enormi dighe. Il terreno è qui più favorevole alla difensiva che all'offensiva. Combattimenti ostinati sono avvenuti nella stessa regione. Però il passaggio di alcuni villaggi e l'uso dell'artiglieria è stato assai difficile.

(*Riproduciamo questo telegramma perchè, in fondo, conferma le difficoltà della situazione, per gli alleati*)

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 23. — Comunicato del Grande Stato Maggiore:

Nelle trincee presso Ivangorod ci siamo impadroniti di quantità di munizioni di guerra che il corpo di riserva della guardia tedesca ha abbandonato nella ritirata.

Gli eserciti austriaci continuano a lottare con accanimento lungo la Vistola e Enamony, a Solta sul San specialmente presso Przemysl.

Nella Prussia orientale la situazione è immutata.

(S) **Pietrogrado**, 23. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:

L'energica offensiva dei nostri eserciti, che hanno passato su largo fronte la Vistola, non ha incontrato alcuna resistenza da parte dei tedeschi, i quali continuano la loro ritirata.

Londra, 24 — Il *Times* riceve da Wladimirvolynsky in data 21 ottobre:

La battaglia attualmente impegnata sulla linea Sambor-San-Przemysl-Jaroslaw è probabilmente una delle più importanti della guerra attuale.

Il bombardamento continua senza tregua su tutti i punti. L'accanito combattimento dura già da otto giorni.

◆ (S) **Pietrogrado**, 24. (Comunicato del Grande Stato Maggiore). — Le nostre truppe al di là della Vistola, inseguono da presso gli eserciti nemici in ritirata.

Al nord della Pilitza i tedeschi non ci hanno opposto che una debole resistenza, e sono stati respinti fino a Skernevitz.

Al sud della Pilitza, sulla strada di Radom, abbiamo costretto le truppe austro-ungariche ad impegnare un importante combattimeno.

Al 23 ottobre il fronte d'azione aveva una estensione di 40 verste. In certe località la lotta presentava incessanti alternative di offensiva e di difensiva.

Nella foresta di Radom i reggimenti di fanteria hanno caricato con un grande coraggio alla baionetta, in tre punti. Abbiamo fatto prigionieri e preso mitragliatrici.

A monte del fiume Ilshanka le truppe austriache cercano ancora di mantenersi sulla Vistola, ma le nostre truppe attraversano il fiume combattendo. Sul fronte del San e al sud di Przemysl i combattimenti continuano con accanimento, ma il vantaggio rimane acquisito alle nostre truppe che fanno migliaia di prigionieri. Nella presa delle alture di Tytchentza al sud di Jaroslaw abbiamo fatto prigioniere cinque compagnie austriache.

Il nostro corpo che opera al sud di Przemysl ha respinto un attacco del nemico facendo 300 prigionieri e prendendo 9 mitragliatrici.

L'ala sinistra di questo corpo passando all'offensiva ha fatto ancora numerosi prigionieri austriaci, ai quali ha tolto una quantità di armi e di cassoni.

La colonna nemica che occupava Stryi è stata messa in rotta in un combattimento corpo a corpo. Abbiamo fatto mille prigionieri.

Nella Prussia Orientale nulla da segnalare.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

L'Addetto militare dell'Ambasciata d'Austria-Ungheria ha ricevuto il seguente telegramma dal comandante supremo dell'esercito austro-ungarico:

— I metodi usati nella guerra dai russi trovano una nuova illustrazione nella seguente notizia proveniente da fonte degna di fede. I russi hanno stabilito un premio di ottantamila rubli per la cattura o la morte d'uno dei comandanti delle nostre truppe. Ciò spiega un attentato fatto contro questo comandante, che, per ...

— Non è senza interesse citare, nella situazione attuale sul teatro della guerra, alcuni esempi del modo con cui la stampa dell'Intesa pubblica le notizie di guerra.

Al principio del mese di ottobre fu annunziato da Bordeaux che l'attacco russo contro Cracovia era incominciato. Il *Times* raccontò alla stessa epoca che questa battaglia di Cracovia fu ... La Russia aveva fatto nascere in Galizia e nel sud-ovest della Polonia un gran pericolo per la Germania. Il 10 ottobre un comunicato francese annunziò che l'assedio di Przemysl procedeva in buone condizioni e che un forte della linea principale di difesa sarebbe stato conquistato dai russi.

Il 15 ottobre, quando cominciò il nostro attacco contro le posizioni fortificate di Stari Sambor presso Modyca, i francesi fecero credere nelle loro comunicazioni che i nostri corpi erano stati battuti e si erano ritirati a quaranta chilometri ad ovest di Przemysl. Ancora tre giorni dopo che la fortezza era stata liberata il *Times* accennò che la caduta di essa era imminente, che parecchi forti esterni erano stati presi e che la resistenza della guarnigione era infranta a causa del colera.

I russi non sembrano del resto meglio informati delle proprie cose di quanto non informino i loro alleati. Uno degli ultimi comunicati ufficiali russi pretende, per esempio, che il nostro computo delle perdite nemiche davanti a Przemysl sia cento volte esagerato.

Il generale Radko Dimitriew non crederà però anche egli di aver perduto solo 400 uomini.

Un appello del Governatore di Varsavia è pure molto caratteristico. Esso è diretto a calmare la popolazione assicurando che l'Austria-Ungheria per mancanza di danaro non potrà prolungare la guerra per oltre due mesi e che la maggior parte del suo esercito deve servire a reprimere sommosse interne.

Ecco i mezzi di cui si servono i nostri nemici.

***

Nel dispaccio ufficiale da Vienna 23 fu per errore tipografico omesso il seguente periodo:

Contingenti del nostro esercito si sono presentati, sorprendendo il nemico dinnanzi a Ivangorod, hanno battuto due divisioni nemiche, hanno fatto prigionier 3.600 russi hanno catturato una bandiera e quindici mitragliatrici.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 24. — Il grande Stato Maggiore comunica, in data di stamane:

I combattimenti presso il tratto del canale Yser-Ypres sono accanitissimi.

Al Nord siamo riusciti a passare il canale con forze considerevoli.

A Est durante gli accaniti combattimenti di ieri le navi inglesi, bombardarono Ostende, ma assolutamente senza risultato.

Le nostre truppe hanno avanzato anche nelle foreste dell'Argonne. Sono state prese parecchie mitragliatrici.

Numerosi francesi sono stati fatti prigionieri. Due aeroplani francesi sono stati abbattuti.

Al Nord di Toul, presso Flirey, i francesi hanno rifiutato un armistizio offerto da noi per il raccoglimento dei feriti e il seppellimento dei francesi morti di cui gran numero si trova dinanzi al fronte.

— Gli attacchi rinnovati dai russi all'ovest di Augustow sono stati tutti respinti.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA

(S) **Cettigne**, 24. — Il duello di artiglieria tra il monte Lowcen e Cattaro continua violento malgrado il cattivo tempo, le nubi e la nebbia. Le batterie franco-montenegrine bombardano continuamente la piazzaforte austriaca. Molte casematte furono distrutte. Il forte di Vermatz è stato danneggiato. Numerosi *shrapnels* producono danni spaventosi ai forti nemici. L'artiglieria austriaca risponde energicamente, ma senza effetto (*Questo si capisce!*)

***

Il Consolato Generale del Montenegro a Roma comunica per mezzo della Stefani un telegramma da Cettigne 23 il quale conferma le notizie già direttamente pervenute circa il risultato degli ultimi combattimenti in Bosnia ed Erzegovina. Trattandosi di un bis in idem rimandiamo i lettori al Popolo Romano *di ieri.*

FONTE AUSTRO-UNGARICA

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 22 (*Ufficiale*) — Il 20 corrente il nemico attaccò su tutto il fronte della Bosnia le truppe serbe e montenegrine. Tutti questi attacchi furono respinti. Le poche colonne che operano qualche contrattacco furono costrette a ritirarsi. Nell'inseguire queste colonne le nostre truppe si sono abbastanza avanzate.

La situazione resta immutata sugli altri punti del fronte; sebbene, di quando in quando, il nemico abbia aperto ora un forte ora un debole fuoco di artiglieria e di fanteria contro le nostre posizioni di Gutchevo, verso Mitrovitza e verso Belgrado.

La guerra in mare

Tolone, 24. — Il grande piroscafo *Reina Victoria Eugenia* che batte bandiera spagnuola è stato visitato. E' stato trovato a bordo un importante gruppo di passeggeri austriaci e tedeschi, che sono stati trattenuti prigionieri.

Un convoglio di feriti tedeschi arrivato a Tolone ed inviato all'ospedale di Saint Mandrier.

(S) **Londra**, 24. — Giunge notizia da Freemantle che i passeggeri del *Medina*, proveniente da Colombo, raccontano di aver veduto nell'Oceano Indiano una nave carboniera olandese coi boccaporti aperti e coi martinetti preparati. Si crede che si accingesse a rifornire di carbone l'incrociatore *Emden*.

(S) **Berlino**, 24. — Si annunzia ufficialmente che il sottomarino tedesco che affondò l'incrociatore inglese *Hawke* è tornato incolume.

La guerra nelle Colonie

(S) **Francoforte sul Meno**, 24. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Rotterdam: La piazza forte di Tsing-Tao è stata bombardata da due navi giapponesi e dalla nave di battaglia inglese *Triumph* ma finora senza successo. Il ponte del *Triumph* è stato traversato il 14 corrente da un proiettile di grosso calibro. La cannoniera tedesca *Jaguar* è leggermente danneggiata.

IL CERTIFICATO DEI FERITI IN GUERRA CURATI NELLO STATO AVVERSARIO.

(S) **Darmstadt**, 24. — I feriti francesi ricoverati nell'ospedale di riserva stabilito in un edificio municipale di Darmstadt volendo attestare particolarmente la loro gratitudine per il buon trattamento e per le cure ricevute hanno desiderato che ogni soldato tedesco che lascia il lazzaretto guarito porti seco un certificato scritto di mano propria dai francesi e recante il suggello del delegato dell'ospedale, per poterlo mostrare, nel caso in cui sia fatto prigioniero, allo scopo di avere in Francia un analogo buon trattamento come lo hanno i francesi in Germania. Il testo del certificato è il seguente:

« Se il possessore di questa carta sarà ferito o fatto « prigioniero, noi desideriamo che venga trattato e cu« rato altrettanto bene quanto nell'ospedale municipale di Darmstadt » Segue la firma dei prigionieri.

(*Ottimo è l'idea. Così si taglia corto, almeno in parte, a certe ciarlatanerie di trattamenti disumani e crudeli*. N. d. D.)

Sul teatro della guerra dell'Ovest

(Servizio particolare del *Popolo Romano*)

Berlino, 22 (Ore 10.40). — Il Quartiere Generale tedesco non ammette corrispondenti di guerra permanenti; in compenso ha adottato un sistema, che se non è del tutto immune da ogni parvenza di coercizione, ha pure grandi e palpabili vantaggi.

Il Quartiere Generale, pel tramite del Ministero degli esteri invita a turno un certo numero di corrispondenti esteri residenti in Berlino, trasportandoli una volta al confine orientale, a quell'occidentale l'altra, e facendo loro vedere quanto di meglio questa immane guerra possa offrire.

Eravamo una dozzina di untarelli della penna, italiani, olandesi, scandinavi, un tenente colonnello svedese, l'addetto navale degli Stati Uniti a Berlino, un gentilissimo maggiore argentino, compagnia variata quanto ben assortita; e bisogna dire che il comando in capo ed il Ministero degli esteri, cui rendo qui pubblicamente grazie per l'emozionante viaggio che mi hanno fatto fare sul teatro della guerra, fanno le cose proprio nobilmente, esonerando i loro ospiti privilegiati dalla cura di provvedere da sè stessi alla sussistenza, problema questo tutt'altro che facile a risolversi in paese conquistato.

Provvedendo infatti l'alloggio, il vitto, soprattutto gli automobili.

Gli automobili, articolo assolutamente irreperibile ora per i mortali senza uniforme, sono quasi tutti requisiti per la guerra, ma fanno il loro compito bene, e questo è l'essenziale.

Nella regione di Verdun

Il programma: Una escursione nella regione di Verdun. Durante 5 giorni e gran parte della notte abbiamo scorrazzato lungo le magnifiche strade della Lorena, tutta soffusa degli ori e della porpora autunnale, affollate talvolta di armi ed armati di guerra, ma più spesso completamente deserte, percorrendo oltre ad un migliaio di chilometri, inseguendo senza tregua chimere ammaliatrici.

Così è stato concesso anche a me di provare nella mia non più acerba età le sensazioni d'un corrispondente di guerra, di vedere questa tormenta bellica sotto il cui incubo viviamo da tanti anni, quanto più vicino era possibile senza prendervi direttamente parte.

Certo nessun vile borghese era ancora penetrato così profondamente, come noi, nella Lorena sanguinante, mercè un onnipotente lasciapassare e la scorta di ufficiali, indispensabile a farlo osservare.

A sud-ovest del nostro Quartier Generale (Metz), in un grosso paese il cui nome taccio come tacerò di partito preso anche tutti gli altri per non aver noie con la censura, il Capo di Stato Maggiore di un intero Corpo d'Armata, ci dà una succinta ma succosa lezione sullo svolgimento della guerra e sulla situazione attuale nel segmento delle operazioni cui egli è preposto.

E ci spiega già come il 23 luglio il sesto Corpo d'Armata francese, debitamente rafforzato, avesse preso posizione in prossimità di Metz; come i tedeschi si videro costretti a prendere analoghi provvedimenti; come la guarnigione di Metz, debitamente rafforzata, sgominasse in una battaglia campale i francesi, s'impossessasse della linea ferroviaria strategicamente così importante (Mars – la – Tour, Briè, Conflans), come su questa base i tedeschi s'inoltrassero concentricamente nella Lorena sino a piantare il vertice d'un triangolo isoscele con Conflans e Pont-à-Mousson per base, sulla Mosa a san Mihiel, nella ferma speranza di allargare la breccia smantellando, appena avranno disponibili i loro forti cannoni d'assedio, Verdun e Toul, salvo a tentare il passo ad ogni costo se ciò non riescisse.

Finalmente arriviamo alla *Cote Lorraine* che in questa guerra ha tanto paurosamente eccitato gli animi.

Come eloquentemente spiega il nome, è una costa del terreno, lunga a misurarla sulla carta un 125 chilometri, larga tra 15 e 20, alta da 300 a 400 metri, che assorge ripida sul paesaggio tutta ammantata più di boscaglie che non di boschi, d'alberi d'alto fusto, intersecata da stretti e racimosi sentieri.

I francesi non solo vi si erano asserragliati ma l'avevano cosparsa di veri fortilizi, orti di armati e di mitragliatrici, circondati di fosse e reticolati metallici, accoccolandosi con agilità quasi scimiesca sugli alberi per meglio colpire i loro inseguitori, che avanzavano piuttosto da ignaturali che da soldati.

Una guerra più degna delle Pelli Rosse o dei selvaggi degli isolotti sparsi per le solitudini dell'Oceano Pacifico che non di soldati europei.

Scovare i francesi da così vasto groviglio d'alberi e fronde, non era facile impresa; non si trattava più d'un duello d'artiglierie ma d'innumerevoli corpo a corpo, micidialissimi, implacabili.

Di questa specie di foresta vergine, collocata come una barriera naturale, tra i francesi e gli invasori alemanni, noi abbiamo percorso passo a passo la parte più pericolosa e più fieramente contrastata, l'ormai celebre Bosco di Briamont, la strada che dalla frontiera adduce a St. Mihiel, la traversa incastrata fra due rupi come una gola, una specie di chiusa che rammenta le forche caudine.

Lateralmente a questa strada ove due carri avrebbero difficoltà a schivarsi, di fronte all'orlo del bosco, corrono ancora le trincee angustissime in cui i tedeschi trovarono un incertissimo riparo.

Ora che sono padroni della regione, tanto per rifarsi in questo bosco cruento hanno collocato le loro più pesanti batterie.

Tutti gli ufficiali tutti i sottufficiali in cui ci imbattiamo e che non sono molti, poichè anche loro, nell'interesse se non altro della patria non possono giocare frivolmente la vita, ci ammoniscono che siamo nel campo del tiro.

Gli ufficiali che ci servono di scorta insistono perchè procediamo in ordine sparso, così vediamo sulla strada le profonde buche prodotte dalle granate, e qualche granata, non esplosa; ma non ne vediamo — con nostro sincero rammarico — scoppiare nessuna.

Le artiglierie d'assedio rombano incessantemente, ora più forte, ora più piano, ora più vicino, ora più lontano, verso mete che noi non scorgiamo.

Il pomo della discordia è attualmente ed era nei giorni scorsi, il ponte provvisorio costruito dai tedeschi in luogo di quello di St. Mihiel, diroccato dai francesi, ponte provvisorio su cui i tedeschi sono riusciti a passare la Mosa, tanto che dall'altra riva lo hanno rafforzato d'una testa di ponte formidabile.

Le artiglierie francesi collocate sulle alture a sinistra fanno ogni loro posa per diroccare anche il nuovo ponte e tagliare così il passaggio ad altre masse tedesche; le artiglierie pesanti tedesche sulle alture a destra opposte e dai boschi circostanti rispondono senza che finora i francesi siano riusciti nel loro intento.

La testa di ponte di St. Mihiel è il punto in cui la lotta in questo segmento si svolse più accanita.

I cadaveri francesi formavano una barriera alta più di un metro, tanto che serviva di riparo ai camerati incalzanti, senza che fosse possibile per diversi giorni di dare sepoltura a quei poveri resti.

Chiunque si azzardava ad approssimarsi era sicuro di condividere la loro sorte.

Il pericolo d'una epidemia era grande per ambo le parti, ma non si poteva !— ci riferì il sullodato capo di Stato Maggiore — nemmeno tentare di coprire quelle masse in dissolvimento con uno strato di calce viva, perchè quella grande striscia bianca sul suolo avrebbe offerto una mira invidiabile ai francesi.

Però — conchiuse il cortese relatore — mi venne in mente di proporre ai francesi di fare sotterrare quei cadaveri dagli abitanti del luogo, mediante adeguato compenso, e così fu fatto.

***

Su una piazzetta del mercato la nostra scorta ci impedì di approssimarci al ponte fatale, tanto da scorgere come avremmo voluto le onde del fiume in cui è corso tanto sangue.

Provvidamente proprio in quel momento portavano verso di noi, esanime su di una barella un ragguardevolissimo giovane cui una scheggia di granata aveva appunto scoperchiato il cranio.

Attualmente tutti i forti intermedi tra Verdun e Toul — la base d'un altro triangolo isoscele posato in senso inverso, cioè col vertice verso Metz — sarebbero tutti ridotti al silenzio; nelle casematte si troverebbero ancora truppe ma i tedeschi non si affretterebbero a snovarle non attribuendo gran valore al possesso materiale di quei forti smantellati, sia che riescano, come sperano, appena siano sopraggiunti i loro mortai da 42 a far inoccare la stessa sorte prima a Verdun e poi a Toul, sia che si decidessero a rompere la diga formidabile di viva forza.

Comunque l'aculeo si insinua, per quanto lentamente, sempre più avanti nelle carni addolorate della Francia.

Il fronte di battaglia

Ed ora eccomi a darvi una idea del come si presenta, vista sui luoghi, la diga di armati che da più di un mese divide la Francia in due parti, la Francia francese e quella alemanna, vale a dire la linea della battaglia immane della quale da più di un mese attendiamo l'esito con sempre crescente ansietà.

Noi percorremmo tutto il lato orientale del mistico aculeo che dovrebbe rendere alla Francia lo stesso brutto servizio che la spina del boscaiuolo al tronco in cui è confitta.

La prima volta ci spingemmo sino al Quartiere generale d'una divisione, appiattato tra i boschi, dietro la doppia linea delle sue artiglierie e delle trincee, faccia a faccia con le trincee, le artiglierie e il comando della divisione nemica.

Il Quartiere generale divisionale, soggiorno più degno di ninfe e satirelli che non di ufficiali superiori già avanti con gli anni, consiste di quattro ... di assicelle strette, non molto più alti d'un uomo, non tanto vicini l'uno all'altro da essere facilmente coinvolti in una fiammata comune, una saletta del Consiglio che serve promiscuamente anche di refettorio, un dormitorio, una cucinetta, e poi una cabina con una quantità grande di apparati telefonici, dove invece che a lastre di rame i conduttori fanno capo a baionette conficcate nel suolo.

Sulla porta della cabina telefonica fa bella mostra di sè un magnifico orologio a muro, con rubaio, ... scampato miracolosamente a chi sa quali rovine, e sulla porta del Consiglio refettorio una di quelle lastre di ferro in forma di cuore da carte da giuoco, con le quali i soldati francesi amano spesso e volentieri coprire il cuore che batte loro in petto quando il fuoco è più intenso.

Il generale e l'intero Stato Maggiore del corpo tedesco debbono mettersi carponi in una tana ricoperta da un massiccio tetto di travi, terriccio e frasche, con poca paglia ed uno straccio di cosidetto tappeto per giaciglio; e lì stanno a sentire per ore ed ore il corale delle artiglierie, senza nemmeno potersi concedere il conforto di una sigaretta.

I cannoni sono piazzati in fronte generalmente all'orlo dei boschi e in qualche ripiego del terreno entro certi ripari tagliati nel suolo, specie di trincee anche queste, mascherati dai rami degli alberi circostanti e dalle fronde che vi si spargono sopra per sviare i perfidi aviatori.

Le trincee, finalmente, completano il formidabile apparato bellico; sono a due, tre, quattro chilometri in fronte delle artiglierie, e munite invariabilmente di contro-trincee, un groviglio di fosse minori, nelle quali nell'impeto dell'assalto gli assalitori possono facilmente precipitare come in trabocchetti.

Sempre sullo stesso lato del mistico triangolo, ma più in alto, verso la base che sarebbe il confine tedesco, visitiamo anche il quartiere generale di una altra divisione.

Il generale, un'eccellenza, compitissimo, non tollerò che altri che lui conducesse i rappresentanti degli eserciti e degli stati neutrali a visitare non solo artiglierie e trincee, ma anche, e questo è l'essenziale, i famosi « unstaende » a tergo delle trincee.

Questi « unstaende » de' quali si è tanto parlato, non sono altro che specie di casematte tagliate nel suolo ove le truppe che si danno il cambio nelle trincee si riposano in modo più degno d'esseri umani: sarebbe a dire il quartiere di gala, una specie di casino; le pareti a sghembo rivestite di zolle, il pavimento largo tanto che due uomini possono dormirvi con la testa al muro e i piedi l'uno contro l'altro, con uno spazio intermedio al centro per le armi.

Il tetto è al solito di tiranti di ferro, travi, e terriccio il tutto sparso delle immancabili fronde.

Tutte queste fronde che si debbono al legittimo timore degli aeroplani, danno con la loro frequenza anche alle cose più terribili, agli stessi cannoni, un'aria di festa.

Le casematte, caldissime all'interno, sono illuminate da lanterne e da candele fornite di tutti quei comoducci che la situazione e la fantasia individuale degli abitanti consente.

Questi fanno a gara per completarle, rafforzarle, abbellirle con un'ingegnosità inesauribile, con un fondo di buon umore ammirevole.

I bossoli degli *shrapnels* non esplosi servono, per esempio, da vasi da fiori.

Ora i soldati lavorano infaticabilmente per mettere questi loro improvvisati quartieri in stato di affrontare l'inverno, calafatando gli interstizi, improvvisando tende con pezzi d'uniforme presi al nemico, mettendo delle stufette ovunque possono.

Il quartiere generale divisionale, primordiale come è pur sempre un paradiso in confronto alle casematte; l'inferno son le trincee, ove si resta ore ed ore, poco meno che propaginati nel suolo, perchè basta protendere un po' ostentativamente la testa, per invogliare qualche tiratore nemico a prenderla a bersaglio.

In una di queste trincee, proprio innanzi a quella ove ci troviamo, giorni fa si svolse una episodietto comico.

Nei più o meno fortunati conati per preparare chi sa mai quale manicaretto, i francesi dettero fuoco alla paglia e per spegnere quel principio di incendio, saltarono fuori dandosi da fare come ossessi.

Ma quegli screanzati dei tedeschi non capirono il giuoco, e con un paio di cannonate ben mirate li volsero in fuga precipitosa.

Nulla di più facile di questo, giacchè il fuoco, anzi le operazioni, si dirigono per telefono, da una torretta di osservazione rusticana, cui fanno corona numerosi posti di osservazione minori appollaiati sugli alberi.

Il suolo tutt'attorno è intersecato di fili telefonici, tanto che camminando bisogna guardarsi bene per non impigliarvisi.

il passaggio, specialmente gli orli delle strade marcate, come comparse di microscopiche cabine telefoniche da campo in tela gialla impermeabile.

A tergo di ciascuna di queste posizioni che per intenderci meglio chiameremo fortezze divisionali, e sempre, in mezzo ai campi, nei boschi, come porta [illegible] la formazione del terreno, un pittoresco accampamento da zingari.

In realtà sono prigionieri, gente povera, barbuta, occhialuta, con tanto di pipa, alla bocca, che si muovono la notte quasi a guisa di predatori alle casematte, alle trincee, per riparare eventuali guasti, per rafforzarle sempre meglio.

Anche costoro vivono poco meno che in casolari di legno e in grandi dadi di tela, ma a ciascuno di questi casolari, ad ognuna di queste tende, sanno dare una nota personale, intima, fregiandola di una qualsiasi insegna che vale a distinguerla dalle altre battezzandole con nomi che suscitano ricordi cari e richiamano alla mente persone care: *Qui si sosta! Belvedere! Aria pura di bosco! Villa Gretchen!* ecc.

In una di questi accampamenti arrivano proprio a tempo grosse partite di minestra di riso, burro, cavoli, patate.

Io ed i miei compagni assaggiamo di tutto e vi posso assicurare che non mangiavamo male.

Tutta questa gente che le dure esigenze della guerra condanna per settimane e settimane ad una esistenza se non da selvaggi, certo da romiti, accoglie ogni ospite come un messaggero del cielo, specialmente se reca dovizia di giornali, sigari e sigarette.

Sono questi gli articoli più ambiti, i pegni d'amore più graditi, come suona l'espressione di prammatica *liebesgabe* e soltanto sul campo si può apprezzare come la gran madre comune, la patria, sia prodiga di questi doni ai suoi difensori: le munizioni in guerra potrebbero venire a mancare, senza che ne scapitasse l'esito definitivo, il tabacco mai! E che vivano nel quartiere generale divisionale, nelle casematte, nelle trincee, negli accampamenti, tutta questa gente, per lo più padri di famiglia perchè la gioventù è riservata alle posizioni ancora più esposte, sono animati dalla stessa incrollabile fiducia della vittoria, ardono tutti dallo stesso desiderio di venire alle mani, scherzano e ridono come se gli inferi non potessero spalancare loro da un momento all'altro le porte; sono fratelli d'amore senza lattanza, e le dimostrarono poche ore dopo la nostra visita, respingendo — forse già prima che noi fossimo tornati al nostro sicuro quartiere generale di Metz — gli accaniti assalti dei francesi su tutto il segmento da noi percorso.

Non credo di commettere una indiscrezione rivelandovi ora che al centro di questo settore si trova Haucourt contro il quale gli aggressori concentravano il loro furore.

Impressioni d'insieme

In complesso quando si è osservata così da vicino questa specie di modernissima guerra, questa la guerra di fortezze improvvisate in piena campagna, si porta seco la convinzione che non è poi tanto brutta, quanto pare a distanza.

Quasi quasi vi sarebbe da desiderare che tutta la guerra si combattesse così, tra parallele di trincee, casematte, artiglierie, perchè non costa mai così grande sacrificio di giovani vite come purtroppo quella in aperta campagna.

Sulla gradinata della chiesetta di H....., il capitano di Stato Maggiore assegnatoci per guida durante questa interessante escursione, illustra una sua conferenza sullo svolgersi delle operazioni, facendoci vedere il piano d'una posizione nemica disegnata dall'accompagnatore del pilota in aeroplano ed ingrandita poi con la fotografia, uno schizzo che egli qualifica di prezioso: ci fa poi vedere una di quelle perfide freccie che gli aviatori francesi gettano dall'alto, triangolare, una baionetta in miniatura, sull'estremità trafiggente più pesante, conficcata per almeno 2 centimetri nella radice di frassino, legno notoriamente durissimo.

Figuratevi il povero corpo umano colpito da consimile confetto lanciatogli dalle nubi: anche il cranio più duro è accessibile a tali argomenti!

Poscia entriamo nella chiesetta del paese, una chiesetta non dissimile da tutte le sue consorelle francesi: di stile romanico, dall'abside, dalle pareti, dalle navate intarsiate di vetri istoriati dai colori atroci, ma su nella tribuna ha preso posto un coro di guerrieri barbuti e saldi, tutta gente tedesca della riserva che canta tre pezzi, e li canta con tale maestria, con tanto fervore da addolcire qualsiasi più duro cuore, ancora più che non il coro famoso degli austriaci in Sant'Ambrogio di Milano, quello vecchio, là fuori di mano, che per poco non indusse Giuseppe Giusti a gettare le braccia al collo al primo austriaco incontrato!

Il concerto sacro-patriottico di fronte al nemico, innanzi ad una congrega di belligeranti intramezzata da qualche borghese, commuove profondamente anche me che la vita ha purtroppo reso abbastanza scettico; quale contrasto più stridulo che l'interno di questa ignota chiesola con lo spettacolo che ci attende quando riusciamo all'aperto e vediamo sfilarci dinanzi la fiumana degli armati e degli armamenti, non è possibile concepire!

Ci affolliamo tutti attorno al direttore, capo d'orchestra del teatro civico di Aquisgrana ed esauriamo tutti, non eccettuato il colonnello svedese, e l'addetto navale americano, tutta la nostra provvista di cortesie e di sigari, per manifestargli il nostro sommesso compiacimento.

Il maggiore argentino — un Caseto — commosso sino alle lacrime, si lascia trasportare a dargli per i suoi virtuosi un biglietto da cento marchi nuovo fiammante!

E questo non è il solo coro sorto spontaneamente a tergo delle trincee e delle fosse ove le artiglierie stanno quasi paurosamente appiattate, ma ve ne sarebbero diversi altri.

Quale maggiore prova della santità della guerra che la Germania conduce per volere di altri, che non questa!

La circostanza che la più profonda impressione sul teatro della guerra la debbo all'arte è per me di buon augurio mi sento sempre echeggiare nell'animo le onde del maestoso coro che fremeva nella piccola chiesola, « *Am rhein, am schönen rhein, unsre heimat sein* »

Mi allontano, con la convinzione più profondamente radicata nell'animo che non la freccia aerea nel suo ceppo di frassino, che gente la quale canta così innanzi al nemico non può essere vinta!

ERNESTO GAGLIARDI.

NOTE INDUSTRIALI

LE ORIGINI E LO SVILUPPO DELLE FERROVIE FRANCESI.

Le basi fondamentali del regime delle ferrovie francesi consacrate dalla legge organica dell'11 giugno 1842 sono state stabilite dalla legge del 26 aprile e 17 luglio 1833.

Dapprima lo Stato riserva il diritto di controllo di sorveglianza delle linee e fissa una tariffa massima di trasporto; inoltre le concessioni sono accordate per atto legislativo per un periodo che non può eccedere i 99 anni, allo spirare del quale termine lo Stato deve entrare gratuitamente in possesso delle linee concesse.

Lo sviluppo delle vie ferrate fu dapprincipio lentissimo in Francia: nel 1837 la rete ferroviaria francese non comprendeva che 140 chilometri in esercizio mentre l'Inghilterra ne possedeva già più di 2000. Nel 1839 l'insieme delle concessioni accordate si elevava a 1.029 chilometri, di cui 183 in esercizio e 846 in costruzione o da costruirsi.

Ma questo programma fu abbandonato dalla grande crisi economica del 1839, che arrestando bruscamente il movimento dei capitali verso le nuove imprese, fece cadere a 387 il numero dei chilometri in costruzione o da costruirsi.

Bisognò fare appello al concorso dello Stato, che fu accordato sotto forma di garanzia d'interessi. Tuttavia, quando nel 1841 l'Europa contava già più di 6000 chilometri in esercizio, la Francia figurava in detta cifra per 573 km.

Il periodo 1842-1847 fu molto migliore e 1890 chilometri erano in esercizio nel 1848.

Nel 1852 la lunghezza delle vie ferrate esercitate era di 3.531 km. ripartita fra 25 Compagnie, delle quali soltanto cinque o sei davano buoni risultati.

Anche delle fusioni o assorbimenti non tardarono a prodursi e così si costituirono le grandi Compagnie attuali.

LA SERICOLTURA IN COREA.

Nel Heian-Nando in Corea, il raccolto dei bozzoli primaverili è stato in tutto di circa kg.281.000. In questi ultimi giorni ne sono stati venduti kg. 84.700. Di questi litri 288.625088 (lire 157.200) sono stati trasportati all'interno, mentre che i rimanenti sono stati venduti ai filatori dei distretti di Ryoha e Heisana nel distretto di Koto.

Il prezzo dei bozzoli variò da lire 9.17 a lire 11 per litri 18.03967.

Il 72 per cento del seme allevato è di razza importata. Il numero delle famiglie che allevano i bachi da seta è stato notevolmente aumentato.

Il numero totale delle Scuole in Corea nel 1912 era di 88, di cui comunali 9, con sussidio imperiale 70, e private 19.

***

Il raccolto autunnale fino a dieci anni fa era del tutto insignificante dandosi maggiore importanza a quelli primaverili ed estivi. Da allora in poi, però, quello è in continua decadenza, la proporzione attuale dei diversi allevamenti essendo ora di:

58 %	del totale	per gli allevamenti	primaverili;
12 %	id.	id.	estivi;
35 %	id.	id.	autunnali;

dovendosi notare come l'aumento di questi ultimi sia dovuto alla diminuzione degli allevamenti estivi, il che è un risultato della selezione naturale. In fatto, la sericoltura formando un'industria accessoria per i contadini e coincidendo questa con l'epoca in cui più attivi sono i lavori agricoli di ogni sorta, la maggior parte sospese l'abitudine di allevare bachi estivi, sia in vista di godere un meritato riposo dopo le fatiche degli allevamenti primaverili, sia per potersi dedicare con rinnovato ardore a quelli autunnali. A questo modo i lavori sono ripartiti più equamente, la foglia non viene raccolta in modo eccessivo ed i sericoltori sono meno esposti alle fallanze negli allevamenti di quanto non lo siano in estate.

Cronaca di Roma

VATICANO — S. S. Benedetto XV ieri ha ricevuto in private udienze: il Card. Diomede Falconio, vescovo di Velletri; il Card. Basilio Pompilj, vicario generale di Sua Santità; mons. Alfredo Peri-Morosini, vescovo titolare di Arca, amministratore apostolico di Lugano; il rev. De Cardona; il rev. prof. d. Nazareno Ignazi; l'avv. comm. Filippo Pacelli, decano, coi componenti il collegio degli avvocati concistoriali; la principessa Ruffo della Scaletta; la marchesa del Gallo di Roccagiovine, con la famiglia; il march. Tommaso Boschi con la famiglia; ottanta giovanetti di prima Comunione delle Cappellette di San Luigi, dirette dai Missionari Imperiali.

Sua Santità ha quindi accordato udienza generale.

— Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il S. P. Benedetto XV ha nominato il Card. Filippo Giustini protettore dell'Ordine dei Frati Minori dell'Unione Leoniana.

***

Scrivono da Genova:

Nel Seminario arcivescovile, in occasione dell'inaugurazione dell'anno scolastico, è stata inaugurata una targa, con una epigrafe dettata dal reverendo prof. Bo, insegnante di letteratura latina e greca, nell'aula stessa in cui, nell'anno scolastico 1869-70, il giovine Giacomo dei Marchesi Della Chiesa, ora Benedetto XV, studiò filosofia.

Ecco il testo dell'epigrafe:

Benedictus Papa XV — Hoic per duos annos — In spem ecclesiae succrescens — Adiscendae Philosophiae — Operam dedit.

Sopra l'epigrafe è stato collocato il ritratto dello stesso Santo Padre.

La Giunta Comunale. — Ieri nel pomeriggio la Giunta Municipale si è adunata ed ha incominciato a preparare l'ordine del giorno per la prossima sessione autunnale ordinaria del Consiglio.

Da ora in poi le adunanze della Giunta avranno regolarmente luogo due volte la settimana, per approntare il non poco materiale ai lavori consiliari.

Riunione della Commissione dei viveri. — Nei locali della Camera di Commercio, presieduta dall'on. Orlando, si riunì la Commissione generale dei viveri.

Aperta la seduta si procedè subito, secondo le precedenti intese, alla determinazione dei prezzi del bollettino. Si discusse molto circa la tariffa del pane e della farina, la quale però dovè subire un piccolo aumento in considerazione dell'aumento di prezzo del grano testè verificatosi. Venne pure stabilito d'includere nel bollettino i vari prezzi della carne suina. Terminata la discussione sulla tariffa dei prezzi si aprì la discussione generale.

L'on. Orlando rilevò la opportunità da parte della Commissione di tornare a riunirsi settimanalmente tenuto conto che si prospetta nuovamente un periodo di frequenti variazioni nei prezzi delle derrate e dei generi alimentari, ed a questo proposito credè doveroso di tornare a proporre di cambiare sede per le riunioni, non essendo conveniente di profittare oltre della cortese ospitalità finora data dalla Camera di Commercio.

La Commissione, pur convenendo nella proposta relativa alla maggiore frequenza delle riunioni, non credè di dover riunirsi in altro luogo stante la cortese insistenza fatta dai rappresentanti della Camera di Commercio, i quali si sarebbero doluti se tale cambiamento fosse avvenuto.

Dopo di che l'on. Orlando riferì circa l'azione svolta dall'Annona comunale, insieme ai rappresentanti della Soc. Negozianti presso il Governo allo scopo di sollecitare il permesso per la esportazione delle pelli in merito a ciò assicurò che il Governo riesce fra qualche giorno stabilirà il quantitativo e il qualitativo delle pelli che potranno essere esportate. Annunziò pure ai commissari che sono state finalmente approvate le norme che disciplinano il funzionamento del Campo Boario, le quali dovranno essere rigorosamente da tutti rispettate; tali norme resteranno affisse nel campo su tabelle a tutti visibili.

Riferì pure che il competente ufficio d'Annona, assecondando il desiderio dei consumatori, ha già provveduto all'aumento delle bilance di controllo nei vari mercati di rivendita. Informò inoltre la Commissione dell'agitazione promossa dagli abbacchiari i quali si dolgono del fatto che anche i macellai vendono l'abbacchio, mentre essi sostengono che dovrebbe loro essere vietato di commerciare tale genere, anzi questa è una delle cause, dicono gli abbacchiari, per cui il prezzo dell'abbacchio spesso viene elevato. A tale proposito l'assessore dichiarò che tale questione è oggetto di esame e ponderato studio da parte dell'Ufficio.

La Commissione da ultimo dopo aver stabilito di rimandare ad altra seduta l'esame delle conseguenze pratiche recate sul commercio del grano dall'applicazione del decreto reale riducente il dazio d'importazione dall'estero, stabilì d'invitare l'amministrazione comunale, affinchè prendesse l'iniziativa, d'accordo con la Camera di Commercio, nel senso di affrettare l'applicazione della tariffa ferroviaria differenziale anche per le merci, da vario tempo promessa, e che varrebbe ad attenuare, specie in questo momento, il rincaro dei prezzi.

La questione del sanatorio per l'infanzia. — Si è svolta, in questi giorni, una polemica sulla questione delle 250 mila lire che, in occasione della nascita di S. A. R. la Principessa Jolanda, furono erogate, in parte da S. M. il Re e in parte dal Comune, per la fondazione di un sanatorio per l'infanzia.

Ecco, a tale proposito, le informazioni fornite al Sindaco dal R. Commissario degli ospedali comm. Lasignoli:

« Dalla nota 4556 (div. 3ª) della Regia Prefettura di Roma in data 2 settembre 1904 diretta al presidente della commissione capitaliera, rilevasi che « nella fausta occasione della nascita della principessa Jolanda si costituì in Roma un comitato che si propose la fondazione di un sanatorio per bambini predisposti alla tubercolosi ed il concorso alla istituzione di un ospedale per gli adulti tubercolosi.

Il comitato raccolse, offerte del Re, lire 200.000, offerte del comune di Roma in cinque annualità, lire 100,000, offerte della Cassa di Risparmio, lire 20.000; offerte da 123 benefattori diversi, lire 11.096 e 49 cent.; interessi maturati dal luglio 1901 a tutto giugno 1914 sulle somme versate nella cassa del Monte di Pietà, lire 14.273,89, totale lire 345.372, 38, meno spese stampa lire 1.231,75; rimanenza disponibile lire 344 mila 140 e 63.

Lo stesso Comitato stabilì di dividere in perfetta metà il predetto capitale, assegnando così lire 172.072 e 31 cent. all'amministrazione degli ospedali riuniti per il concorso nella istituzione di un ospedale per adulti tubercolosi, ed egual somma all'opera pia Ospizi marini per la fondazione di un sanatorio per i bambini predisposti alla turbercolosi, colla condizione all'opera pia predetta di impiegare detta somma nell'ampliamento dei locali degli ospizi e la residua parte in acquisto di rendita per aumentare il numero dei ricoverati.

In seguito a questa comunicazione, l'amministrazione degli ospedali riuniti fece le pratiche per venire in possesso della parte spettantegli sulla indicata donazione e valersene per la costruzione del sanatorio per gli adulti turbercolosi, per il quale scopo altre somme aveva raccolte e disposte per dare esecuzione al progetto che il comm. Augusto Silvestrelli, allora presidente della commissione amministratrice degli ospedali, aveva presentato alla medesima nel novembre 1901.

A tale intento l'amministrazione deliberò l'accettazione della donazione il 9 novembre 1904 e il prefetto ne decretò l'autorizzazione il 20 aprile 1905 (decreto 20368).

All'inizio del 1905 venne compiuta la costruzione e l'arredamento del sanatorio in parola e vennero erogate all'uopo lire 619.920,26; rispettivamente in questo modo: per lavori di costruzione, lire 511.611,92; per l'arredamento e i macchinari, lire 87.176,44; per compensi ai tecnici, spese varie, lire 20.832,60. Totale lire 619.920,26.

Queste le notizie riguardanti l'ospizio per tubercolosi adulti che fu intitolato al nome del compianto Re Umberto I; quanto al fondo ritirato dagli ospizi marini nulla risulta nè può risultare dagli atti di questa amministrazione ».

***

Ieri, alle 15, si adunò frattanto in Campidoglio il Comitato che era stato costituito fin dal 1901. Intervennero tutti i membri, tranne l'on. Guido Baccelli.

Scuola magistrale ortofrenica. — Nella seconda metà di novembre si inizierà il 16° concorso della scuola magistrale ortofrenica, diretta dal chiarissimo dottor prof. Giuseppe Montessano.

Il corso sarà tenuto nella Scuola comunale maschile « Felice Venezian » in via Portico d'Ottavia. Le lezioni si avranno luogo nei giorni di martedì, mercoledì e sabato dalle ore 17 ½ alle 18 ½, salvo eventuali modifiche d'accordo con gli inscritti.

Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria della Scuola comunale maschile « Felice Venezian » in via del Portico d'Ottavia dalle 9 alle 12.

Presentare la licenza di scuola normale e versare L. 10 per l'iscrizione e 15 per la frequenza.

Il corso dura sette mesi. Alla fine di esso viene dato un esame teorico-pratico innanzi ad una Commissione composta del direttore, degli insegnanti della scuola e di un delegato del Ministero della Pubblica Istruzione.

Saranno ammessi agli esami coloro che avranno assistito almeno a metà delle lezioni teoriche e a metà delle esercitazioni pratiche.

Saranno dispensati da una parte degli esami sulle lezioni teoriche, coloro che avranno frequentato almeno i 4/5 delle medesime e i 2/3 delle esercitazioni pratiche.

Agli approvati si rilascia un diploma di abilitazione firmato dal direttore della scuola e dal delegato del Ministero.

A un certo numero di allievi, dopo un particolare tirocinio, sarà affidato per sei mesi, sotto la guida del personale della scuola l'insegnamento in una piccola classe di alunni tardivi con retribuzione di quarantacinque lire mensili. Ai migliori fra essi o ad altri degl'iscritti che avranno dimostrato idoneità e zelo, potrà l'incarico venire riconfermato o affidato nell'anno scolastico venturo.

Per le scuole del Testaccio. — In seguito ai reclami degli interessati, nei quali erano riportate alcune lagnanze contro l'ordinamento scolastico nel quartiere Testaccio ed era annunziata una riunione nei locali dell'Educatorio « Roma », l'assessore per la pubblica istruzione, comm. Giannetto Valli, stimò opportuno intervenire personalmente a tale riunione per udire egli direttamente i desiderii dei padri di famiglia e riferire l'opera già compiuta dall'Amministrazione e quella che aveva in animo di compiere.

Ma all'ora stabilita per l'adunanza nessun interessato era presente nel locale stabilito, ad eccezione del prof. Domenico Orano, il quale informò che l'adunanza, contrariamente a quanto avevano pubblicato i giornali, avrebbe avuto luogo la sera seguente.

Si svolse allora fra l'assessore comm. Valli e il prof. Orano un lungo colloquio, nel quale furono esposte dal prof. Orano le cause che avevano determinato l'inizio di quella agitazione e protesta e fu comunicato dall'assessore tutto quanto dal Comune era stato fatto a favore dell'ordinamento scolastico, specialmente del Testaccio.

Riguardo alla deficienza di locali scolastici, l'assessore informò che l'Ufficio aveva cercato in ogni modo di poter avere in affitto dei locali adatti al bisogno, e che, dopo aver superato parecchie gravi difficoltà, era riuscito ad ottenere l'affitto di due piani in un fabbricato di recente costruzione, nel quale, oltre a parecchie aule scolastiche, potranno trovare degna sede anche altri servizi municipali.

In merito poi alla refezione ed alla concessione di oggetti scolastici occorrenti per gli alunni poveri, per cui si riteneva che avrebbe dovuto provvedere il Patronato scolastico, ancora non in grado di funzionare, l'assessore dichiarò che il Comune non se ne sarebbe disinteressato, ma che non avrebbe provveduto fino a quando non avesse avuto la certezza, e non soltanto l'assicurazione, che il Patronato si sarebbe potuto veramente sostituire all'Amministrazione comunale.

Circa poi la lamentata mancanza d'insegnanti nelle classi, per le quali si era affermato che molti fanciulli dovevano essere rinviati a casa, l'assessore assicurò che fin dal 15 corrente l'Ufficio della pubblica istruzione aveva provveduto a assicurare in ogni scuola un numero di supplenti disponibili sufficiente a rimpiazzare gli insegnanti mancanti, supplenti assegnati anche nelle scuole comunali del Testaccio, dove già adempiono regolarmente il loro ufficio.

Di fronte a tali esplicite dichiarazioni dell'assessore, il prof. Orano si dichiarò pienamente soddisfatto, spiacente che si fosse annunziata una agitazione di protesta la quale non avrebbe avuto ragione di essere se si fosse prima conosciuta l'opera compiuta in così breve periodo di tempo dall'Amministrazione comunale a favore delle scuole.

***

Sempre a proposito delle scuole del Testaccio, il direttore di esse ci scrive la seguente:

Signor Cronista,

In risposta al reclamo di alcuni padri di famiglia, circa il doppio turno nella scuola elementare di via Galvani, pubblicato nel *Popolo Romano* del 22 ottobre, debbo osservare:

1. Non è esatto che il doppio turno si sia effettuato solo nelle classi prime e seconde, ma, purtroppo, anche nelle terze e nelle quinte.

2. Non è una erronea disposizione della Direzione, ma un'assoluta necessità l'avere stabilito il doppio turno nelle classi di nuova formazione, perchè tali classi non avrebbero trovato nel mattino le aule con banchi adatti all'età degli alunni.

3. In tutte le scuole ove si è dovuto effettuare doppio turno, è stato stabilito nelle classi prime e seconde, perchè i piccoli possono il mattino frequentare gli educatori, che hanno per questo aperto sezioni con orario antimeridiano.

Del resto, sia certo, signor cronista, che i giudizi sulle disposizioni del direttore, non sono di alcuni padri di famiglia ma di qualche interessato che desidera una riduzione di orario.

Licinio Pagliochini.

Direttore della scuola « E. De Amicis ».

R. Scuola tecnica A. Manzoni. — Ecco l'elenco degli alunni licenziati nella sessione autunnale:

Corso A: Arioni Pietro — Banzo Francesco — Cerasoli Luisa — Cioccanti Teresa — De Rossi Fernando — Di Tito Adele — La Gala Virginia — Migliore Maria — Mileti Ugo — Morichelli Bianca — Petrignani Achille — Riccardi Mario — Sarri Luisa — Zoppini Giuseppina.

Corso B: Antonelli Armando — Bucci Italo — Cartacci Giuseppe — Chiari Francesco — Cossio Alberto — Degli Abbati Valerio — Fanasca Alberto — Marchetti Valeriano — Mariani Domenico — Migliorino Luigi — Pratesi Gino — Rinaldini Francesco — Ruffini Alfredo — Spezzacampagna Alfredo — Terribili Pietro — Viero Enrico — Viero Paolo.

Corso C: Antonelli Roberto — Bandinelli Aldo — Ciaccio Guido — Demurtas Giulio — Fogliotti Giuseppe — Fontana Carlo — Germini Vincenzo — Iacopi Adele — Manli Vittorio — Marazzi Giovanni — Nadalini Contardo — Orlandi Giovanni — Sargenti Giovanni — Zani Alderico.

Corso D: Cristofaro Ugo — Guggiani Giorgio — De Cupis Mario — Di Cav. Guglielmo — Ernesti Alberto — Fatteschi Francesco — Favorito Oscar — Feliziani Ferdinando — Galli Ottorino — Gerati Enrico — Giorgis Amedeo — Leali Vincenzo — Monarca Leone — Parisi Salvatore — Pantosti Ettore — Vittà Umberto.

Esterni: Bovani Cesare — Calò Mario — Cerreca Albino — Cassisi Lamberto — Conti Renato — Cavallaro Antonio — Costanzo Ugo — De Dominicis Giovanni — De Vecchi Aristide — Di Brocchetto Umberto — Di Genova Matteo — Germani Giovanni — Giraldi Silvio — Martini Domenico — Mele Alfonso — Ottaviani Ermete — Patriarca Romolo — Polacco Enrico — Salvi Giuseppe — Sebottini Pasquale — Tamburini Vincenzo — Uras Remo — Valentini Umberto — Venturini Francesco — Zampani Luigi.

Gli esami suppletivi incominceranno domani alle ore 8.30. Le lezioni incominceranno la mattina del 28 alle ore 9 per la 3ª classe, alle 9.30 per la 2ª e alle 10 per la 1ª.

Nelle scuole Comunali facoltative. — Sono aperte le iscrizioni alla *sezione di magistero per l'abilitazione all'insegnamento dei lavori femminili* istituita nel 1911-1912 dal Municipio di Roma, previ accordi coi Ministeri di agricoltura, ed istruzione, nella Scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » in via Panisperna, 255.

Il corso teorico-pratico consta di due anni; le lezioni si danno in tutti i giorni della settimana compreso il giovedì e la mattina della domenica.

L'illuminazione a S. Saba. — A proposito di quanto fu detto ieri su questo argomento, il Sindaco ha dichiarato che, in conformità delle idee espresse, egli ha fatto subito studiare un progetto per l'illuminazione elettrica di quel quartiere, illuminazione da eseguirsi con trentasei lampade ad arco. Il preventivo per l'impianto di questa illuminazione ammonta a lire quarantamila. Ma in questo momento il bilancio non consente tale spesa. Perciò, volendo in qualche modo soddisfare subito i desideri di quei cittadini, è stato ordinato di supplire con una maggiore intensità numerica delle lampade a petrolio.

Quanto alle condizioni di funzionamento della illuminazione a petrolio, i reclamanti dovrebbero rivolgersi prima di tutto alla locale delegazione a capo della quale si trova da qualche tempo, per la nota disposizione sindacale, un gruppo di consiglieri comunali che potranno verificare e indicare i necessari rimedi.

Del resto se le visite del sindaco pei vari quartieri dovessero avere per effetto queste misure di proteste a breve o determinata scadenza ed anche certi atteggiamenti troppo imperiosi, il capo dell'amministrazione si troverebbe costretto a sospendere le sue personali verifiche; giacchè, se gli abitanti nei diversi quartieri considerano le cose esclusivamente o principalmente dal punto di vista della loro contrada, l'amministrazione deve aver di mira i molteplici e gravi interessi di tutta la città, coordinando gli uni con gli altri e procedendo gradualmente all'attuazione di quelle riforme che vengono riconosciute come necessarie.

Ass. per la donna. — La presidenza ci comunica, con preghiera di pubblicazione:

Siamo alla fine di ottobre e la vita fervida, intensa dovrebbe tornare nella nostra Roma; schiere di forestieri dovrebbero popolare i nostri alberghi, i nostri ritrovi, e riversarsi come un'onda calda per le strade della città. Senonchè la calamità che incombe in questo momento sui popoli impedisce che la bella capitale d'Italia torni a vivere come negli altri anni della sua vita invernale, e soltanto sciami di rimpatriati affluiscono da ogni parte e tornano alla madre patria, fidenti di trovare in essa lavoro e pane.

Noi, dell'Associazione per la donna, desideriamo di portare aiuto a quelle donne e a quelle fanciulle, che o rimpatriate o prive di lavoro a causa delle attuali circostanze, vengono ogni giorno a domandare occupazioni alla nostra sede. Perciò torniamo ancora a fare appello a tutti i negozianti o privati, istituti lavoratori, ecc., a cui necessiti personale ed offriamo incaricarci gratuitamente di trovar loro commesse, dattilografe, impiegate di ogni genere, nonchè professoresse, istitutrici, maestre, infermiere ed anche buone operaie.

L'Associazione per la donna fida in questo momento sulla solidarietà e il buon cuore di tutti coloro che sentono il dovere di interessarsi ai propri connazionali.

La sede dell'Associazione per la donna è al Corso Umberto n. 380, telefono 305, ed è aperta nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 20.

Provvedimenti per gl'insegnanti malati. — All'on. Soglia che gli domandava che il Comune di Roma, primo tra gli altri d'Italia, desse l'esempio di restituire agli insegnanti colpiti dalle norme del ministro Credaro sui congedi per malattia la parte degli stipendi percepita in meno, l'assessore avv. Valli ha risposto con la seguente lettera:

« Ho trasmesso, per competenza, all'on. assessore dell'Ufficio del personale l'istanza che codesta on. Commissione mi ha indirizzato, perchè sia provveduto a favore di quegli insegnanti che furono colpiti dalle nuove norme sui congedi per malattia stabilite dal Regolamento 13 giugno 1913.

Non ho però mancato di raccomandare all'on. mio collega che voglia prendere l'istanza in benevola considerazione, esprimendo su di essa il mio parere pienamente favorevole. Ho quindi motivo a sperare che saranno quanto prima appagati i voti di codesta on. Commissione. »

Gli studenti secondari inscritti nelle liste di leva di 2ª Categoria. — Gli studenti iscritti alle classi superiori delle Regie Scuole Medie, Licei, Istituto Tecnico ecc. i quali devono compiere il servizio militare di seconda categoria (classe 1894) sono invitati ad una riunione di loro colleghi che si terrà questa mattina alle ore 11 ant. in piazza Capretari 70, (palazzo Lante) per comunicazioni urgenti, di speciale comune interesse.

Ricreatorio Borgo-Prati. — Ieri sera con gentile pensiero i soci ginnasti offrirono al Consiglio direttivo un rinfresco in occasione della inaugurazione dei nuovi locali. Parlarono applauditissimi il consigliere Gallo, il presidente avv. Cortini, il direttore prof. De Rossi ed i consiglieri Crispini, Brancaleoni e Nasini. Oggi alle ore 15 con intervento della rappresentanza di tutti i Ricreatori avrà luogo il saggio annuale.

Croce Rossa. — Si rende noto che le estrazioni del prestito a premi della Croce Rossa Italiana, dal prossimo novembre in poi, avranno luogo nella nuova sede del Comitato Centrale della Croce Rossa posta in via Nazionale n. 149 piano primo.

I portabagagli dal Ministro dei LL. PP. — Ieri mattina alle 10, presentata dall'on. Marcello, la Commissione nominata dal V Congresso nazionale della Federazione portabagagli tenuto in Bologna nei giorni scorsi, composta dei signori rag. Cataldo Fornaro, Dotti Armando e Lenci Armando è stata ricevuta dal Ministro dei lavori pubblici on. Ciuffelli, al quale ha presentato ed illustrato un memoriale dei desiderata più urgenti necessari al buon andamento della classe.

L'on. Ciuffelli ha rassicurato la Commissione del suo benevolo accoglimento dicendo che farà noto al direttore generale delle ferrovie le modeste aspirazioni dei portabagagli delle stazioni d'Italia tendenti unicamente ad ottenere uguaglianza di trattamento nei contratti di prestazioni d'opera distinguendo quelli del trasporto bagagli da quelli di altra natura.

La Commissione ha invocato anche la benevolenza del Ministro per poter essere esonerata dal pagamento della quota di canone e chiese che siano pagati i servizi gratuiti in questi momenti di crisi.

La Commissione inoltre è stata anche gentilmente ricevuta dal direttore generale della Cassa nazionale italiana per gli infortuni degli operai sul lavoro intorno esaurito perchè la tassa di assicurazione sia uniforme in tutte le sedi compartimentali dipendenti e che sia ridotta con concetto più razionale al rischio della classe.

Il direttore generale ha anche rassicurato la commissione del suo benevolo accoglimento dei desiderata della classe e che esaminate le pratiche relative avrebbe dato le disposizioni del caso per la uniformità dei contratti di assicurazione in tutte le sedi dipendenti provvedendo per una riduzione delle tasse.

Società' di M. S. fra gli orefici. — Stamane, alle 9.30, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della presidenza; 2. Rendiconto del 1. semestre 1914; 3. Modifiche dello statuto; 4. Dimissioni ed elezione del segretario d'amministrazione; elezioni di consiglieri.

I soci sono vivamente pregati di non mancare.

Conferenza. — Oggi per cura della *Storia ed Arte* alle ore 16, all'anfiteatro presso la quercia del Tasso, sul Gianicolo, il pubblicista Epaminonda Provaglio parlerà su: *Il Matrimonio*.

Al Gianicolo. — Oggi, con appuntamento alle 14.30 su la piazza di S. Pietro Montorio, Renato Dodi dell'Archeologica Romana percorrerà la villa Corsini illustrando al pubblico il panorama storico di Roma.

La festa allo Stadio nazionale. — Se Giove Pluvio vorrà mostrarsi benigno oggi alle 14.30 si terrà allo Stadio Nazionale la già annunziata festa pro rimpatriati e pro quartiere Flaminio che per il maltempo fu già dovuta rimandare per due domeniche.

Il cap. Johnson, desideroso di contribuire al nobile scopo della festa, ha prorogato la sua partenza dall'Europa e offrirà al nostro pubblico prove delle sue [illegible].

Data la grande aspettativa ed i premi popolari, siamo certi che numeroso pubblico accorrerà allo Stadio Nazionale.

Leva di mare classe 1894. — Il capitano di Porto informa che le sedute del Consiglio di leva di mare per l'esame degli inscritti marittimi della classe 1894 avranno luogo presso la Capitaneria di Porto di Civitavecchia nei giorni sottoindicati:

1914 — giorni 21, 24, 27, 30 novembre — 6, 7, 10, 31 dicembre.

1915 — il 15 di ogni mese e, se festivo, il 16 — il 30 settembre — il 31 dicembre.

Oggetti trovati e consegnati al Monte di Pietà dal 17 al 24 ottobre 1914:

Sei spazzolini, borsa e moneta, fazzoletto, un ombrello, una scarpa, una chiave, due chiavi, lutto e bocchino, un ombrello, borsa, fazzoletto coltello, occhialino, paletot, anello metallo, un ombrello, due chiavi, borsa con denaro, chiavi, ciondolo metallo dorato, due chiavi, tre chiavi, borsa con denaro, chiavi.

Nella depositeria urbana: un carrettino a mano.

Prezzi del pesce. — Ecco i prezzi del pesce fatti nel mercato comunale di S. Teodoro il giorno 26 ottobre 1914:

Trota 3,25 a 4 — Spigola 3.00 a 4.50 — sogliole 1.80 — orate 1.35 a 1.80 — triglie di scoglio 2.75 a 4.50 — ombrine 2.50 a 3 — cefali 1.70 a 2.40 — merluzzi 2 a 2.70 — palombi grossi 2.25 — pastinache 0.90 a 1.15 — razze e arzille 1.30 a 1.50 — pesce da zuppa 1.30 a 1.80 — palombetti 1.60 a 2.10 — scorfano 1.25 a 1.65 — carpe 1.10 a 1.35 — morena 0.70 a 0.80 — aragoste 3.25 a 4.50 — pannocchie 0.70 — triglie 1.90 a 3 — alici 1.60 — triglietta (capatelle) 1.80 a 2.10 — merluzzetti 1.50 a 2.45 — argentine 1 — sarde 1.10 a 1.60 — frittura mista 0.60 a 1.60 — scorzini 0.90 — fragolini 0.80 a 1.80 — seppie 1.00 a 2.15 — anguille 1.25 a 1.80 — tinche 1.25 a 1.60 — latterini 1.30 — calamai 1.85 a 2.10 — seppioline 1.05 a 1.65 — seppie 1.30 a 1.60 — polpi 1.20 a 1.60 — marzano 0.40 a 1.30 — vongole 0.40 — telline 0.60.

Ingegnere — Media età; a chi gli procurerà discreta occupazione Roma corrisponderà onesto compenso scrivere:

Tessera militare N. 10. fermo Posta Roma.

Camera e salottino mobiliati si affittano per 1 o 2 persone sola stabile, o ad ufficiale. Visibili dalle 9 alle 14 - via Panisperna 106.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amministrazione 12-12

Omicidio. — Nella bottega da minestraro sita in via della Consolazione 117, esercita da Teresa Falconi, ieri sera alle 22.30 per gelosia vennero a lite il bracciante Domenico Alfonsi, di Luigi, di a. 32, da Castignano (Ascoli Piceno) ed il bracciante Domenico Falconi, fu Luigi, di a. 35. I due dopo uno scambio vivacissimo di male parole, incominciarono a picchiarsi facendo volare anche dei bicchieri e delle bottiglie; ad un tratto l'Alfonsi estrasse dalla tasca un coltello e ferì più volte al ventre il Falconi. Accompagnato il ferito all'ospedale della Consolazione fu operato dai sanitari e giudicato in imminente pericolo di vita. L'Alfonsi fu pure ferito alla fronte da un colpo di bicchiere, medicato alla Consolazione fu giudicato guaribile in pochi giorni e dichiarato in arresto dalla guardia di P. S. di servizio al nosocomio.

Il Falconi nonostante le assidue cure prodigategli dai sanitari cessò di vivere alle tre. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità [illegible] giudiziaria.

I ladri mangiano polli. — Nella decorsa notte i ladri, mediante chiave falsa, penetrarono nel deposito di polli di Antonio Guerra in via del Leonetto 4 e rubarono due gabbie contenenti 20 galline e 40 polletri per il complessivo valore di 150 lire.

Come si vede, in questi giorni i ladri hanno preso di mira i polli, ciò che dimostra che sono anche dei buongustai. Il commissariato di p. s. di Ponte, però ha iniziato indagini per mettere in gabbia i furfanti e liberare le galline... se non sono già finite in pentola o sullo spiedo.

Morte repentina. — Ieri mattina alle 6.45 il manovale Terenzio Petrianelli di a. 46, nel cantiere della ditta Perucchetti e Nobili in via Cristoforo Colombo 45, fu colpito da improvviso malore e poco dopo cessò di vivere.

Il cadavere fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le prodezze di un teppista. — L'altra sera il pregiudicato Giorgio Aureli, di a. 26, ab. in via Governo Vecchio 6, recatosi in via della Campanella 17 e trovatavi la domestica Anna Meriani, di a. 46, per brutale malvagità e senza alcun motivo, prese a percuoterla ed infine le inferse un colpo con un chiodo lungo 20 centimetri. Alle grida della Meriani, accorsero degli agenti di P. S. ma l'Aureli per nulla intimorito l'oltraggiò e cercò ferirli. Ridotto all'impotenza, fu tradotto al Commissariato di P. S. di Ponte e rinchiuso in camera di sicurezza. La Meriani, venne accompagnata all'ospedale di S. Spirito ove dai sanitari fu giudicata guaribile in g. 12.

Tentato suicidio. — Il bracciante Ciro Cavanna, di a. 20, da Montarola (Perugia,) verso le 20 del 21 corr., nella propria abitazione a Montarola, perchè malato, in un momento di sconforto, tentò di suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Ieri fu trasportato al Policlinico, ove fu dichiarato guaribile in g. 15.

Cade da cavallo. — Ieri mattina, alle 8, al viale Parioli, il cavallerizzo Mariano Caselli, di a. 34, da Tuscania (Roma), ab. nelle scuderie dei Parioli, cadde da cavallo, producendosi contusioni al fianco sinistro.

A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Disgrazie — Natale Cocconi, di a. 25, romano, ab. in via Vanvitelli 44, ieri mattina, alle 7.30, nel piazzale Flaminio, mentre lavorava per l'impresa Borruso, cadde da un ponte alto circa un metro, riportando contusioni all'emitorace destro.

A S. Giacomo, giudizio riservato.

— Il manovale Carlo Frioni, di a. 58, da Alatri, ab. al vicolo dei Panieri 43, mentre spingeva un carrettino a mano, cadde fratturandosi il malleolo destro.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in g. 30.

Feritore identificato. — Il commissario di P. S. di Campo Marzio cav. De Silva, coadiuvato dal delegato sig. Verdile, è riuscito ad identificare il feritore dell'argentiere Achille Polidori di a. 24 ab. in piazza S. Lorenzo in Lucina, 14 e di Ida Antonini in Dionisi, di a. 33 stiratrice, ab. in via dei Coronari 101, nella persona di Romolo Antonini di a. 24 romano, vetturino, abitante in via Luciano Manara, 10, fratello della stiratrice. Il movente del grave ferimento avvenuto come già dicemmo l'altra sera alle 19 al vicolo del Divino Amore, va ricercato nel sospetto che l'Antonini aveva sul conto dei due e cioè che fra l'argentiere e la stiratrice corresse una colpevole relazione. Il feritore non è stato ancora arrestato, ma la pubblica sicurezza ha fiducia di assicurarlo alla giustizia dentro brevissimo tempo. Le condizioni dei due feriti si mantengono sempre molto gravi.

Malore improvviso. — Filippo Storri, di a. 76, ab. in via Gracchi 6, ieri alle 12.30 in via Tacito angolo piazza Cola di Rienzo colpito da improvviso malore cadde a terra producendosi una ferita lacero contusa alla testa. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Marito manesco. — Gli agenti del Commissariato di P. S. di Trastevere ieri sera alle 22.15 arrestarono Enrico Chiumminino di a. 30 ab. in via della Scarpetta 17 perchè responsabile di maltrattamenti e lesioni in danno della propria moglie Rosa Esposito di a. 28. L'Esposito all'ospedale della Consolazione fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Per futili motivi. — Michele Nota di a. 21 ab. in via della Balduina 19, ieri alle 17,30 nei pressi della propria abitazione per futili motivi venuto a lite con certo Federico Loreti, fu da questi ferito alla testa con una bastonata. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 12.

Disgrazie. — Domenico Fallini di a. 58, domiciliato ad Oriolo Romano, carrettiere ieri alle 14 nei pressi del comune di Morlupo cadde dal proprio carro riportando la frattura dei femori. Trasportato a Roma fu accompagnato all'osp. di S. Giacomo ove dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

— Leopoldo Annibali di a. 61, ab. in via Germanico 101, ieri alle 19 in via Cola di Rienzo nel discendere dalla vettura elettrica 203 della linea 16 ancora in moto cadde riportando la frattura delle ossa nasali. All'osp. di S. Spirito fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20.

MONTE DI PIETA

LUNEDI' 26 ottobre 1914 — La 1a Custodia vende gli ori 27 Agosto 1913.

La 1a Custodia vende i fagotti 30 Settem. 1913

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La « Novissima » che nel breve giro di poco più di una settimana, ha già dato al *Costanzi* varie operette, fra le più acclamate, ha rappresentato iersera *La principessa dei dollari*, in una edizione davvero ammirevole. Sfarzosa la messa in iscena, eleganti i costumi, accurata l'esecuzione, ottima l'orchestra.

L'operetta, favorevolmente nota al nostro pubblico, ebbe caloroso successo di applausi, grazie alla valentia degli interpreti che gareggiarono nel dare rilievo alle parti loro affidate. E fra tutti si distinsero la De Simoni e Dora Theor, mirabile per grazia, eleganza e gaiezza, il Grant, il Tani e il Masucci.

Alla fine di ogni atto, gli artisti furono chiamati più volte al proscenio, fra scroscianti applausi.

— Oggi, due rappresentazioni; nella diurna *La principessa dei dollari* e nella serale *La reginetta delle rose*.

Argentina. — Ieri sera la Compagnia drammatica di Ignazio Mascalchi interpretò in maniera mirabile il *Nerone* di Cossa.

Molto ed elegante pubblico era accorso al teatro, sia per vedere l'interpretazione superba che il Mascalchi dà alla figura di *Nerone*, sia perchè la serata era a beneficio dei veterani rimpatriati dai luoghi della guerra e delle famiglie povere dei richiamati alle armi.

Il pubblico applaudì ripetutamente ed evocò al proscenio parecchie volte il Mascalchi, circondato dai principali elementi della Compagnia: la Venti, la Mazzini, il Pozzone, il Cecchi.

Durante gli intermezzi fu eseguito uno scelto programma musicale.

— Oggi, di giorno *Rabagas*; di sera *L'uomo misterioso*.

Valle. — Acclamatissimo fu ieri Gustavo Salvini nella *Morte civile*, di cui fu protagonista di mirabile efficacia.

— Oggi, nello spettacolo diurno — l'unico della stagione — *Kean*; e in quello serale *La cena delle beffe*.

Nazionale. — Il carattere eminentemente popolare della attuale stagione lirica, non consente di avere esigenze soverchie, e giustifica i larghi applausi, che accolsero ieri sera la prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia*, se pur sarebbero stati desiderabili un affiatamento ed una sicurezza maggiori in palcoscenico ed in orchestra.

Enrichetta Graziani superò con bravura le difficoltà delicati in quella del *Conte d'Almaviva*; il Paci fu un corretto *Figaro* ed ebbe spunti assai comici; una buona *Berta* la Salvatori.

Destarono viva ilarità il Trevisan (*Bortolo*), e il Casari (*Basilio*).

Tutti furono festeggiati vivamente, insieme col direttore d'orchestra, maestro Umberto Ferraresi, dal pubblico che gremiva il teatro e che volle anche vari bis.

— Oggi *Don Pasquale* nella diurna; e *Traviata* nella serale.

Salone Margherita. — Due spettacoli splendidi oggi e ultima matinée di *Gill*.

LA RIAPERTURA DEL TEATRO DEI PICCOLI.

Una buona notizia per i fanciulli... e per i grandi. Il Teatro dei Piccoli, la geniale istituzione educativa e dilettevole che ebbe lusinghieri incoraggiamenti dalle più alte autorità, dal gran pubblico e sopra tutto dalle schiere infantili e giovanili, e la collaborazione entusiasta dei più eletti nostri scrittori ed artisti, si riapre mercoledì prossimo 28 corr. e darà regolarmente i suoi due spettacoli quotidiani alle 15 ed alle 18, nella elegante sala di via SS. Apostoli.

Il repertorio di quest'anno si annuncia molto vario, comprendendo le più interessanti rappresentazioni marionettistiche, fiabe e scene del Gozzi e del Goldoni commedie dell'arte, riduzioni di opere com'che deliziose, balletti, pantomime, e farse con le maschere italiane più giocondo.

Per lo spettacolo d'apertura si darà la fantastica opera giocosa dei Fratelli Ricci *Crispino e la Comare*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La principessa dei dollari*, ore 17; *La reginetta delle rose*, ore 21.

Argentina. — *Rabagas*, ore 17; *L'uomo misterioso*, ore 21.

Valle. — *Kean*, ore 17,30 ; *La cena delle beffe*, ore 21.

Nazionale. — *Don Pasquale*, ore 17; *La traviata*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.

Cines. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sala Giraud (Via Poli). — Spettacolo per famiglia tutte le sere dalle 16 in poi.

Sferisterio Romano. (Via Aniene, fuori porta Salaria). — Giuoco del pallone. Tre grandi partite, ore 16.

Capelli Vedi 6. pagina

Ultime Notizie

L'offerta della Russia.

Pubblichiamo nella 1a pagina la proposta della Russia e la risposta del Capo del Governo circa i prigionieri di nazionalità italiana.

Tale risposta è giudicata favorevolmente nei nostri circoli politici e parlamentari.

Ministero Interno

Il Consiglio comunale di Fabriano è stato sciolto e nominato R. Commissario il dott. Luigi Manichella.

Direzione Generale di Sanità.

Un'ordinanza di sanità marittima in data di oggi revoca l'ordinanza del 10 ottobre relativa alle provenienze da Lisbona.

Un'ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca l'ordinanza del 15 agosto 1914 relativa alle provenienze del Pireo.

Ministero Esteri

Ieri sera è partito per Asti il Sottosegretario di Stato, on. Borsarelli.

NEL MONDO ISLAMICO.

L'Ambasciata d'Inghilterra in Roma comunica:

L'Ambasciata di S.M. britannica è autorizzata a dichiarare assolutamente privi di fondamento le notizie pubblicate da alcuni giornali italiani, secondo le quali truppe indiane furono sbarcate ad Aden, per prestare assistenza alla rivolta dell'Iman Jahya e di Said Idris contro la Turchia, e che il Begum di Bhopal è stato inviato dall'India in missione presso il Califfo di Costantinopoli.

Non sono sbarcate truppe indiane, ad Aden, ed il Begum di Bhopal non è stato inviato, nè si è recato a Costantinopoli.

Ministero Pubblica Istruzione

Iersera è ritornato da Napoli il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Notizie utili all'industria e al commercio.

Il R. Cons. in Stoccolma comunica la partenza da quel porto del vapore svedese *Victoria* per Genova, Civitavecchia, via Sundsvall.

— Il R. Cons. gen. in Marsiglia telegrafa che il vapore inglese « Conqueric Castle » è partito per Napoli.

— Il R. Cons. di Boston comunica che il vapore *Palermo* è partito il 20 corr. direttamente per Napoli.

Il R. Cons. gen. in Marsiglia telegrafa che il vapore inglese *Arvonian* è partito per Livorno e Liverpool.

I PREMI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PESCATORI

La Commissione giudicatrice del concorso a premi fra le associazioni dei pescatori, per il quale l'Amministrazione ha messo a disposizione centomila lire, preoccupata anche delle condizioni speciali formatesi in questi ultimi tempi nella classe pescareccia, ha dato ogni maggiore solerzia all'esame delle relazioni e dei documenti di cooperative, di Società di mutuo soccorso e di Enti, che in numero di sessanta si sono presentati alla gara.

Sono intervenuti ai lavori della Commissione presieduta dall'on. Cermenati e quali componenti l'on. di Palma, il prof. Mazzarelli, il dir. gen. della Marina Mercantile comm. Bruno, l'isp. gen. Belloc, il comm. Marmiroli, isp. della pesca il dott. Jacobini, il prof. Piperno.

Finora si sono vagliate sulla base delle ispezioni le Società della Sardegna, Liguria, Campania, Sicilia e Puglie.

Ad incoraggiare queste iscrizioni si è provveduto anche a premi di benemerenza ai promotori di esse.

(Che non gioveranno a nulla, come non hanno giovato finora, tranne ad incoraggiare qualche raccomandato dal deputato del Collegio. *N. d. D.*)

Ministero Marina

IL RITORNO DEL SOMMERGIBILE RAPITO.

Spezia, 24. — E' ritornato nelle nostre acque il sommergibile 43, reduce da Ajaccio, rimorchiato dalla nave *Italia*.

Il sommergibile era partito ieri da Ajaccio alle ore 16 ed ora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il comandante Belloni è rimasto in Francia.

Ricompense al valore.

Il tenente Giusto Bisini da Spilamberto (Modena) e i soldati Alberto Egidi da Roma e Goffredo Pizzi da Senigallia, sono stati ricompensati con la medaglia di bronzo al valore, per atti di coraggio.

Ministero Guerra

Nello Stato Maggiore Generale.

Berra cav. Edoardo, magg. gen. comandante territoriale del genio Bologna collocato in ausiliaria.

Gazzola cav. Imerio, id. id. brigata Toscana collocato in congedo provvisorio.

Buonini cav. Iellio id. i. id. Salerno collocato in ausiliaria.

Tassoni cav. Giulio, ten. gen. già Sottosegretario di Stato per la guerra. collocato a disposizione per ispezioni.

Diaz cav. Armando magg. gen. comandante brigata Siena esonerato da tale comando e nominato addetto comando corpo di stato maggiore.

Indennità speciali di presidio.

Il *Giornale militare ufficiale* pubblica il D. M. che stabilisce le indennità speciali nei servizi di presidio per l'esercizio finanziario 1914-15.

CONGEDAMENTI E CHIAMATE ALLE ARMI.

Il *Giornale militare* pubblica il congedamento dei militari della classe del 1889 fissando la data al giorno 31 ottobre.

Lo stesso giornale pubblica contemporaneamente la chiamata alle armi dei militari di seconda categoria della classe del 1894 fissata per il giorno 10 novembre.

Sono chiamati pure alle armi per il 31 ottobre i militari di 1a categoria della classe 1894 lasciati in congedo illimitato per avere un fratello sotto le armi.

Pubblica infine la protrazione di permanenza alle armi dei militari di 2a categoria della classe 1893 dal 21 dicembre 1914 al 21 febbraio 1915.

***

La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente R. D. in data 20 corr.:

Art. 1. — Nel corrente anno 1914 saranno chiamati alle armi per istruzione per la durata di sei mesi:

a) i militari di 2a categoria della classe 1891;

b) i militari di 2a categoria della classe 1893 provenienti dalla leva di mare per effetto dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908 n. 348.

Art. 2. — La durata del periodo d'istruzione dei militari di 2a categoria della classe 1893 e dei militari di 2a categoria della classe 1893 provenienti dalla leva di mare per effetto dell'art. 11 della legge 5 luglio 1908 n. 348, la cui chiamata fu effettuata in base al sopracitato Nostro decreto del 28 maggio u. s. è portata a sei mesi.

Art. 3. — La chiamata dei militari di cui all'art. 1 del presente decreto avrà luogo nei modi e nel tempo che d'ordine Nostro saranno stabiliti dal Ministro della guerra.

LEVA 1895 E 1896

Le operazioni della leva sui giovani nati nell'anno 1895 saranno iniziate nel corrente anno 1914.

Le disposizioni contenute nel R. Decreto 23 aprile 1914 apportanti varianti all'elenco delle imperfezioni e infermità esimenti dal servizio militare, saranno applicate agli inscritti e capilista della classe 1895 chiamati alla leva col presente decreto.

Nulla essendo innovato per quanto riguarda la leva sulla classe 1894 questa resterà aperta sino a tutto il 31 dicembre 1914.

Bollettino Militare

Il bollettino militare ultimo reca:

Corpo di Stato Maggiore.

Cottaro cav. Guido, ten. col. capo di Stato magg. divisione terr. Bologna trasf. addetto ufficio comandante designato d'armata a Bologna.

I seguenti magg. sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Carbone cav. Vincenzo 68° fant. nominato capo di S. M. div. terr. Salerno.

Bruno cav. Costantino 4° alp. id. id. id. Messina.

Biancardi cav. Pietro 68° fant. id. id. Bologna.

Badoglio cav. Pietro 3° art. fort. ufficio comandante designato d'armata in Genova.

Cei cav. Ugo magg. 7° fant. trasf. nel corpo di S. M. e nominato capo di S. M. div. terr. Livorno.

Modena cav. Angelo id. 2° alp. id. id. Cuneo.

Arma di fanteria.

Montani cav. Giuseppe ten. col. 3° bers. collocato in aspettativa per infermità per sei mesi.

Mengotti cav. Giovanni id. id. 12° id. id. id. per 1 anno.

Barbarich conte cav. Eugenio magg. 56° fant. — Alovisi cav. Ezio, id. 52° i. id. (id. id. — Sala Olivo cap. 7° alpini (id. id. id. id.) — Cauda nob. Edoardo, id. 92° fant. — Girlando Salvatore id. 79° id. cessano di essere comandati al corpo di stato maggiore.

Mondolfi Raffaello cap. in aspettativa per infermità a Milano ha l'aspettativa prorogata di 6 mesi.

Mondolfi Raffaello id. in aspettativa per infermità a Milano richiamato in servizio. 67° fant.

Bosio Antonio, cap. 1° bers. collocato a riposo per anzianità di servizio e per età.

I sottonotati capitani cessano di essere comandati al Ministero della guerra:

Canepa Manfredo, 25° fant. — Venerandi Augusto, 78° id. — Minutelli Alessandro, 51° id. — Borgheggiani Arturo, 26° id. — Montanari Marino, 29° id. — Monetti Ernesto, 12° id.

Lerici Roberto, ten. 17° fant., ufficiale ordinanza di S. E. il ten. gen. cav. Aliprandi, comandante V corpo armata cessa dalla indicata carica.

Guidoressi cav. Vittorio, id. 41° id., trasferito R. corpo truppe coloniali Eritrea.

Bruno Pietro, ten. 8° bers., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Arma di cavalleria.

Pisciorelli cav. Maurizio, cap. in aspettativa per infermità a Napoli, richiamato in servizio effettivo.

Veglio di Castelletto Federico, cap. in aspett. per infermità a Milano, ha l'aspett. prorogata di un anno.

Honorati march. e nob. di Jesi Ranieri, ten. cavallegg. di Lodi, collocato in aspett. per infermità.

Valperga di Masino Arduino, id. in aspett. a Torino, l'aspettativa prorogata di mesi sei.

Nasi Mario, cap. lancieri di Vercelli, collocato, in aspettativa per infermità per un anno.

Ricca-Rosellini Stefano, id. lancieri Vitt. Eman.II, id. id. id. id. id. per un anno.

Lo stipendio annuo del cap. di cavalleria Carta Angelo è portato a L. 4.800.

Balbo Bertone marchese di Breme conte Emanuele ten. Piemonte Reale cavalleria, ufficiale ordinanza di S.E. il tenente generale Frugoni cav. Pietro comandante designato di una armata in guerra, cessa dalla carica controindicata.

Berardi Umberto, id. cavalleggeri di Lucca nominato ufficiale ordinanza di S.E. il ten. gen. Frugoni cav. Pietro comandante designato di un'armata in guerra.

Chiapirone Ferdinando, ten. id. per motivi speciali per un anno a Pinerolo, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Chiapirone Ferdinando, id. id. per riduzione di quadri a Pinerolo, richiamato in servizio effettivo.

Barracco Francesco, id. id. per motivi speciali Roma, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri

Barracco Francesco, id. id. per riduzione di quadri a Roma, richiamato in servizio effettivo e destinato cavalleggeri di Firenze.

Giacone Filippo, id. id per motivi speciali per un anno a Casale, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Giacone Filippo, id. id. per riduzione di quadri e Casale richiamato in servizio effettivo.

Arma di artiglieria.

Ferigo cav. Luciano, magg. 6° art. campagna nominato aiutante di campo onorario di S.M. il Re.

Luzzatto cav. Adolfo, magg. 2° art. fortezza (costa) (comandato ispettorato generale artiglieria) trasferito 2° artig. fortezza.

Musso Carlo, cap. ispettorato gen. art. id. scuola centrale artiglieria campagna.

Provenzale Francesco, id. scuola centrale art. camp. id. 1° art. pesante campale.

Pinna Caboni Giuseppe, id. 2° art. campagna (comandato ispettorato generale artiglieria) id. ispettorato gen. art.

Adorni Riccardo, id. 7° id. fortezza (id. battaglione specialisti genio) id. 25° campagna (compagnia automobilisti).

Suppa Matteo, id. 3° id. id. (costa) (id. arsenale costruzione artiglieria Torino) id. 10° id. fortezza (assedio) cessando di essere comandato come sopra.

Cocciolla Amerigo, ten. 4° art. fortezza (costa) collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Manella Lotario, cap. dir. art. Roma (incaricato sezione staccata art. Bracciano) collocato in posizione ausiliaria per rag. di età.

Pari Mario, ten. a disposizione Ministero colonie — R. Corpo truppe coloniali della Somalia italiana cessa di essere a disposizione del controsegnato Ministero e destinato 20° art. campagna.

Arma del genio.

Failla cav. Giuseppe, cap. in aspettativa per infermità collocato a riposo per infermità.

Migliozzi Alessandro, cap. in aspettativa per infermità per quattro mesi a Palermo ha l'aspettativa prorogata di quattro mesi.

Gaddi cav. Nestore, cap. 2° genio trasferito 1° genio.

Calamai Camillo, id. 1° id. comandato comando truppe genio Pavia.

Vece Francesco di Paola, ten. battaglione aviatori trasferito 4° genio.

Personale delle fortezze.

Galli Ernesto, cap. ha lo stipendio portato a lire 1575.

Corpo sanitario militare.

Monelli cav. Ernesto, ten. col. medico ospedale Bologna, collocato in posizione ausiliaria.

Marchese cav. Giov. Battista, ten. col. medico ospedale succurs. Mantova, nominato dirett. osped. mil. principale Venezia.

Gelormini Luigi, ten. med. 1° artigl. mont., trasf. accademia militare.

Scotti di Uccio Domenico, ten. med. in aspett. richiamato in servizio 75° fant.

Mezzetti Guido, ten. med. osped. Perugia, dispensato dal servizio permanente e iscritto nel ruolo degli uff. med. di compl.

Caffaratti Mario, id. accademia mil., accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti ten. medici sono dispensati dal servizio attivo permanente e iscritti con loro grado e la loro anzianità nel ruolo degli uff. medici di complemento.

Manna Arturo, infermeria presidiaria Foggia, distretto Roma — Giorgi Gaetano osped. Chieti, id. Bologna.

Vannelli Enrico, ten. med. osped. Genova. Fiorenza Fernando, id. 25° fant., collocati a disposizione Min. Colonie e destinati alla Somalia Italiana.

Corpo contabile militare.

Zauli Giovannino, cap. contab. in aspett. per due anni, richiamato in servizio e destinato 6° artigl. fort.

Corpo veterinario militare.

Cossu Rocca Andrea, ten. veterinario deposito allevamento cavalli Bonorva, trasf. lancieri di Novara

De Stefano Antonio, id. 4° artigl. camp., di. cavall. di Foggia.

Corpo d'amministrazione.

Boario Carlo, cap. d'amm. 6° artigl. fort., trasferito scuola applic. artiglieria e genio.

Ambrosi Vincenzo, ten. d'ammin. direz. commissariato VI corpo d'armata — Mazza Raffaele, id. leg. carabinieri Napoli, collocati a disposiz. Min. Colonie.

Informazioni estere

IL PROCESSO DI SERAJEVO.

(S) **Vienna, 24.** — Il *Correspondenz Bureau* ha da Serajevo: Il Procuratore di Stato, rileva essere state portate irrecusabili prove, che la Serbia, istigata dal dispotico Impero czarista, che si serve della Serbia, pei propri scopi, ha voluto sostenere fra gli slavi meridionali una parte uguale a quella che la Russia sostiene tra gli Slavi settentrionali. Il Governo serbo, pieno di questa idea megalomane, non ha omesso alcun mezzo per riunire con la Serbia sotto il manto della unità slavo-meridionale tutte le provincie della Monarchia abitate dagli slavi meridionali, specialmente la Bosnia — Erzegovina. I Ministri serbi e perfino il Principe ereditario serbo entrarono come è stato accertato da prove, in contatto personale con assassini arruolati per agire contro gli uomini di Stato dirigenti della Monarchia austro-ungarica e contro lo stesso Arciduca Francesco Ferdinando.

Il resto fu compiuto dalla *Narodna Obrana*.

Secondo le concordi deposizioni degli accusati, l'Arciduca assassinato costituiva un ostacolo contro le tendenze dei circoli governativi serbi, e questi decisero di sopprimere a qualunque costo, questo baluardo contro la idea panserba. Il danaro e le armi agli assassini arruolati furono forniti dal Governo serbo.

Il procuratore ha chiesto per gli accusati la punizione corrispondente all'atto d'accusa.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 24** — Gli arresti dei tedeschi e degli austriaci naturalizzati da meno di dieci anni continuano in tutta l'Inghilterra. Questi prigionieri vengono quindi inviati in campi di concentrazione a Brighton. Viene intimato agli stranieri, naturalizzati o no, di sgombrare le città. Cinquecento arresti di questo genere hanno avuto luogo ieri a Manchester.

(S) **Londra, 24.** — *L'Agenzia Reuter* pubblica: Il denaro affluisce alle pubbliche sottoscrizioni a favore dei soldati e delle loro famiglie. Le sottoscrizioni pel fondo del Principe di Galles raggiungono 3.386.000 sterline. Un giornale solo ha raccolto mezzo milione di sterline per la Croce Rossa. Migliaia di donne lavorano gratuitamente nell'intero paese e confezionano vesti invernali per i soldati ed i marinai.

— Lord Crewe segretario di Stato, per le India, ha fatto un importante discorso ai funzionari civili dell'India, prima della loro partenza dicendo: Il nemico ha criticato l'invio in Europa delle truppe indiane, ma esso è per noi argomento d'orgoglio.

— Il Pr. Lord dell'Ammiragliato W. Churchill ha ricevuto numerose felicitazioni per i successi della cooperazione navale britannica sul litorale belga.

RUSSIA

(S) **Mosca, 24** — Il Municipio di Mosca ha votato un credito di 100.000 rubli per soccorrere la popolazione del Belgio.

Somme eguali sono state votate a profitto delle popolazioni del Montenegro, della Serbia e della Polonia

Movimento della navigazione

N. G. I. — Il piroscafo *Italia* proveniente da Napoli, e Genova, è partito il 21 da Dakar per Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

— Il piroscafo *Principe Umberto*, proveniente da Genova e Barcellona, è partito il 24 da Gibilterra, diretto a Santos e Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda* proveniente da Genova, Las Palmas e Rio Janeiro, è giunto il 22 a Buenos Ayres e ripartirà il 31 per Genova.

Soc. Mar. Italiana. — Il piroscafo *Sumatra* è partito il 23 da Dedeagatch per l'Italia.

Borse e Mercati

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per domani, 26 ottobre 1914, in L. 103.25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 26 ottobre a tutto il 31 corr. 1914, per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 103.25.

Il Ministro del Tesoro e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Media dei cambi secondo le constatazioni delle piazze indicate nel Decr. Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il 23 ottobre 1914:

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	102.47	103.22
Londra	25.74	25.88
Berlino	118.15	119.35
Vienna	94.80	95.90
New York	5.22	5.29
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	101.39	102.12

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio dal 24 al 27 ottobre 1914:

Franchi	102.84½
Lire sterline	25.81
Marchi	118.75
Corone	95.10
Dollari	5.25
Pesos carta	2.09

◆ (S) **Bordeaux, 24.** Rendita francese 3 % perpetua fr. 75.60 — Rendita spagnuola esterna 4 % fr. 80 — Russa 5 % 1906 fr. 82 — Lyonnais fr. 1100 — Saragozza fr. 325 — Rio Tinto 1380.

◆ (S) **Parigi, 24.** Argento fino 81,77.

(S) **Londra, 23.** — Sono state versate alla Banca di Inghilterra lire sterline 90.000.

◆ (S) **Londra, 24.** Versate alla Banca d'Inghilterra Lire sterline 292.000.

Argento fine 22½.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti all'ingrosso nei Mercati all'ingresso ed indicazione dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Patate	da L. 0.12	a L. 0.09	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	» 0.45	» 0.27	»
Id. fini	» 0.50	» 0.45	»
Id. a corallo	» 0.28	» 0.20	»
Id. da sgocciare	» 0.35	» 0.30	»
Pomodori casalini	» 0.15	» 0.10	»
Id. verdoni	» 0.16	» 0.14	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.20	» 0.15	»
Rape (mazzo da 10)	» 0.08	» 0.02	il mazzo
Indivia	» 0.85	» 0.10	il piede
Cavoli	» 0.24	» 0.10	l'uno
Cavolfiore	» 0.40	» 0.15	»
Broccoli	» 0.36	» 0.07	»
Peperoni gialli rossi Napoli	» 0.05	» 0.04	»
Id. (romaneschi verdi)	» 0.02½	» 0.30½	»
Limoni	» 0.06	» 0.01	»
Uva moscato e moscatello	» 0.75	» 0.60	il Kg.
Id. comune	» 0.40	» 0.26	»
Castagne marroni	» 0.40	» 0.32	»
Id. comuni	» 0.20	» 0.13	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di I. qualità	da L. 2.10	a L. 2.05	il Kg.
Id. 2. qualità	» —	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.00	» 1.00	l'uno
Id. morti	» —	» —	»
Id. comuni vivi	» 1.30	» 1.10	»
Id. morti	» —	» —	»
Tacchini vivi	» 2.10	» 1.93	il Kg.
Id. morti	» 2.30	» — a peso morto	
Uova comuni	» 0.14	» 0.13½	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.40	a L. 1.90	il Kg.
Merluzzi nostrali e mediterranei	» 2.00	» 1.40	»
Palombi	» 2.25	» —	»
Id. piccoli	» 3.10	» 1.80	»
Polpi	» 1.65	» 1.80	»
Seppie	» 1.60	» 1.40	»
Frittura comune	» 1.80	» 1.00	»
Pesce ordinario (caramotè)	» 1.00	» 0.70	»
Sarde	» 1.60	» 1.10	»
Arzilla e razze	» 1.60	» 1.30	»

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Patate	da L. 0.15	a L. 0.12	il Kg.
Fagiolini verdi comuni	» 0.30	» 0.26	»
Id. fini	» 1.00	» 0.10	»
Id. a corallo	» 0.30	» 0.20	»
Id. a sgocciare	» 0.40	» 0.35	»
Pomodori casalini	» 0.20	» 0.15	»
Id. verdoni	» 0.25	» 0.15	»
Cipolle (escl. le cipolline)	» 0.25	» 0.20	»
Rape (mazzi da 10)	» 0.05	» 0.03½	il piede
Indivia	» 0.44	» 0.10	il mazzo
Cavoli	» 0.30	» 0.15	l'uno
Cavolfiore	» 0.50	» 0.20	»
Broccoli	» 0.45	» 0.10	»
Peperoni gialli, rossi Napoli	» 0.06	» 0.05	»
Id. romaneschi verdi	» 0.03	» 0.01	»
Limoni	» 0.07	» 0.01½	»
Uva moscato e moscatello	» 0.90	» 0.75	il Kg.
Id. comune	» 0.60	» 0.30	»
Castagne marroni	» 0.40	» 0.35	»
Id. comuni	» 0.30	» 0.15	»

POLLAMI ED UOVA

Abbacchi di 1. qualità	da L. 3.60	a L. 2.40	il Kg.
» » 2. »	» —	» —	»
Polli toscani vivi	» 2.25	» 1.84	l'uno
Id. morti	» 2.40	» 2.05	»
Id. comuni vivi	» 1.70	» 1.35	»
Id. morti	» 1.40	» 1.25	»
Tacchini vivi	» 2.70	» —	il Kg.
Id. morti	» 2.90	» — a peso morto	
Uova comuni	» 0.15	» —	l'uno

PESCE

Cefali	da L. 2.40	a L. 2.10	il Kg.
Merluzzi nostr. e mediterranei	» 2.00	» 1.80	»
Palombi	» 2.40	» —	»
Id. piccoli	» 3.30	» 1.70	»
Polpi	» 2.00	» 1.70	»
Seppie	» 1.70	» 1.45	»
Frittura comune	» 1.80	» 1.55	»
Pesce ordinario (caramotè)	» 1.00	» 0.70	»
Sarde	» 1.70	» 1.15	»
Arzilla e razze	» 1.60	» 1.45	»

N. B. — Per vendite al minuto, sia nei Mercati sia nei posteggi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti o, comunque, muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nelle vendite al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del sindaco in data 8 agosto).

PLATTI LUIGI, Gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadino comm. Basilio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . . . Anno L. 30 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 18-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea: — 3a pagina L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA — Ingresso libero

MUSEI – *Astronomico*, v. del Collegio Romano 6, dalle 9 alle 11.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolini di scultura, Bruni, Etrusco, Gabinetto numismatico, Protomoteca e Pinacoteca*, Palazzo del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo Arco oscuro), dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico, ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.

GALLERIE – S. Luca v. Bonella 44, dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Id. *d'Arte Moderna*, pal. dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO – dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – p. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 13.
TERME DI CARACALLA – p. S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 136, dalle 10 al tramonto.
CATACOMBE – *S. Sebastiano*, dalle 10 al tramonto.
COLOSSEO – Gallerie superiori, dalle 10 al tramonto.
PALAZZO DEL QUIRINALE – dalle 13 alle 16: durante la residenza delle MM.LL. il Palazzo non è sempre visibile. Il permesso per visitarlo si rilascia dal Min. della R. Casa in via XX Settembre n. 30, dalle 10 alle 11,30.

Ingresso 50 Centesimi

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano 10, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE NERAFORE – V. Appia Antica 37, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.3	5.40	7.30	8.30		12 —	13.40
			18.35	18.—	18.30a	18.30	
Pisa-Torino	8.—			12.30	18.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	8.—		12.30	16.35	18.30b	22.—	
Firenze-Milano	9.—	8.10		16.5	18.30c	21.5	23.30
Pisa-Milano							
Orte				18.10			
Castellammare A.		7.30	12.—	18.10	19.40		
Tivoli				21.40			
Civitavecchia	6.10	8.30	18.36				
Frascati	6.30	8.10	festiv	9.30	10.30	14.—	17.10
			fer.	18.55	20.15	21.30	festiv.
Velletri-Terracina	6.45	12.40	17.45				
Velletri	8.15			16.40			
Fiumicino	6.15d		8.30	12.30		20.10	
Mandela-Subiaco		7.55	12.—	18.15			

a) a Sessa Aurunca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.35		8.25	10 —	11.55	13.45	14.25
		17.00		20.30	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.10		6.15		15.40	19.15	21.30
							23.30
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	19.30	23.30	
Milano-Firenze	6.40	9.35	10.10	18.10		18.30	23.10
Milano-Pisa							
Castellammare A.			8.30	d 9.50	15.20	20.15	24.—
Tivoli		7.20	13.—				
Civitavecchia	7.—	13.15	16.15				
Frascati	6.55	8.—	9.45	festivo	16.56	19.45	20.50
					21.40	fest.	22.30
Terracina-Velletri		8.25		16.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	7.—	15.15		21.35	21.35a		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	16.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere — d) da Avezzano.

TRENI SPECIALI ROMA - LADISPOLI.
Partenza da Roma.
Da Termini — 6.10 — 8.30 — 12.25 — 19.10
Da Trastevere — 6.23 — 8.51 — 12.46 — 19.31
Partenza da Ladispoli.
5.24 — 11.40 — 14 — 16.37 — 19.30

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55 d - 9.25 d - 10.55 d - 12.25d - 13.55 d - 15.25 d - 16.55 d - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25 d - 19.10 *feriale* - 19.55 d *feriale* limitata a Genzano - 20.35 *festiva*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25 d - 8.55 d - 10.25 d - 11.55 d - 13.25 d - 14.55 d - 16.25 d - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55 d - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 - (*) 14.37 *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.20 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 0.19 da Marino limitata a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitata ad Albano - 20.4 *feriale* limitata a Marino - 21.19 *festivo* limitata a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitata a Marino - 20.10 *feriale* limitata a Marino - 20.45 *festivo* limitata a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. - Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.56	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.55	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.36	15.22	18.20
Riano		8.34	11.46	15.31	18.29
Scrofano		8.50	12.1	15.47	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7.—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma: 6.30 - 12.15 - 14.10 festivo - 15.50 - 18.25 - 20.5 feriale - 21.45 fest.
Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano: 5.55 - 7.58 - 12.35 - 18.52 - 21.1 - 22.36 fest.
Roma-Anzio-Nettuno (Via Ciampino).
Partenze da Roma: 5.55 fest. - 8.45 - 7.50 fest. - 8.15 - 18.40.
Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno: 6.30 - 12.34 - 17.30 - 20.35 da Anzio (festivo) - 21.10 - 21.58 fest.
Roma-Trastevere-Viterbo.
Partenze da Roma: 6.20 - 9.48 - 15.30 - 18.43
Viterbo-Trastevere-Roma.
Arrivi a Roma: 6.42 - 11.40 - 19.21 - 22.30

Tramway Roma-Tivoli

	Festivo	Feriali					
Roma	6.10	5.50	7.3	9.30	12 —	15.15	18.40
Bagni	6.10	6.30	7.40	10.13	13 —	16.6	19.31
V. Adriano	— —	7.15	8.3	10.36	13.20	16.37	19.50
Tivoli	— —	7.30	8.20	10.50	13.37	16.49	20.5

			Feriali				Festivo
Tivoli	5.40	7.50	11.25	13.5	16.10	18.5	19.34
V. Adriano	5.6	8.3	11.46	13.18	16.24	18.20	19.49
Bagni	5.30	8.15	12.1	13.38	16.37	18.35	20.3
Roma	7.27	9.6	12.8	14.25	17.31	19.40	20.57

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina vaglia* direttamente all'Amministrazione del "Popolo Romano", Roma, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Prezzo dell'Associazione

SENZA LA STAGIONE
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Estero (oro) . . Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
CON LA STAGIONE
Italia . . . . Anno L. 30
Estero (oro) . . . . Anno L. 45

N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali »